



**Anno scolastico 2022/2023**

PROT. N

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
**DEL CONSIGLIO DELLA**  
**CLASSE 5<sup>A</sup> B LICEO ARTISTICO**  
**Indirizzo di**

- Scultura
- Design e Arredo

Cantù 15 maggio 2023

# INDICE

- ❑ Composizione del consiglio di classe
- ❑ Piano degli studi del liceo artistico
- ❑ Profilo atteso in uscita
- ❑ Presentazione della classe e profilo storico
- ❑ Continuità sul triennio del consiglio di classe
- ❑ Obiettivi trasversali del consiglio di classe
- ❑ Modalità didattiche e criteri di valutazione
- ❑ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- ❑ Attività curriculari e extra-curriculari
- ❑ Educazione Civica
- ❑ Commissione d'Esame
- ❑ Relazioni finali e programmi

## **ALLEGATI:**

- ❑ Griglie di valutazione
- ❑ Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova

**Dirigente Scolastico: ARCH. ANNA PROSERPIO**

**Coordinatore:** PROF. ALESSANDRO BARI

**Segretario:** PROF.SSA LISA ZAPPA

**CONSIGLIO DI CLASSE DI 5<sup>A</sup> B**  
**a. s. 2022/2023**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>FIRMA</b>
<b>RELIGIONE</b>	PROF. ALFONSO COLZANI	
<b>ITALIANO</b>	PROF.SSA DANIELA CAIROLI	
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	PROF.SSA ELISABETTA MOSSINELLI	
<b>INGLESE</b>	PROF.SSA LISA ZAPPA	
<b>MATEMATICA- FISICA</b>	PROF. ALESSANDRO DE LUCA	
<b>FILOSOFIA - STORIA</b>	PROF. ALESSANDRO BARI	
<b>PROGETTAZIONE DESIGN ARREDO</b>	PROF.SSA MARIA QUINTILIANI	
<b>LABORATORIO DESIGN ARREDO 1</b>	PROF. ALESSANDRO GALESSI	
<b>LABORATORIO DESIGN ARREDO 2</b>	PROF.SSA STEFANIA CRUSCO	
<b>PROGETTAZIONE SCULTURA E LABORATORIO 2</b>	PROF. DANIELE NITTI	
<b>LABORATORIO DI SCULTURA</b>	PROF. VITO CIMAROSTI	
<b>SCIENZE MOTORIE SPORTIVE</b>	PROF. NICOLÒ FRIGERIO	
<b>SOSTEGNO</b>	PROF.SSA PREZIOSA MORABITO	

## PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO ARTISTICO

MATERIE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI</b>			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2
Filosofia	-	2	2
Matematica	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali	2	-	-
Chimica	-	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	-	-
Discipline geometriche	3	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	-	-
Laboratorio artistico	3	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>		
<b>* ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</b>			
<b>ARTI FIGURATIVE</b>			
Laboratorio della figurazione	-	6	8
Disc. pittoriche e/o Disc. plastiche e scultoree	-	6	6
<b>TOTALE ORE</b>		<b>35</b>	<b>35</b>
<b>ARCHITETTURA E AMBIENTE</b>			
Laboratorio di architettura	-	6	8
Disc. progettuali Architettura e ambiente	-	6	6
<b>TOTALE ORE</b>		<b>35</b>	<b>35</b>
<b>DESIGN</b>			
Laboratorio della progettazione	-	6	8
Disc. progettuali Design	-	6	6
<b>TOTALE ORE</b>		<b>35</b>	<b>35</b>
<b>SCENOGRAFIA</b>			
Laboratorio di scenografia		5	7
Disc. Geometriche scenotecniche		2	2
Disc. Progettuali scenotecniche		5	5
<b>TOTALE ORE</b>		<b>35</b>	<b>35</b>

# PROFILO ATTESO IN USCITA

Come stabilito dal *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89* (“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”), Art.1:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

In questo quadro, come descritto nell'Art.4, comma 1:

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti”.

Per quanto concerne Il Profilo dello studente in uscita, si rimanda pertanto all'Allegato 1 al suddetto DPR 89/2010, denominato Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei Licei per quanto concerne i “Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei” e, per quanto riguarda i “Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali”, a quanto affermato nel PECUP in riferimento al percorso del Liceo Artistico e, nello specifico, agli indirizzi “Design Moda” e “Scenografia”. Più specificatamente, come esplicitato nel PTOF d'istituto, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

## **Design e Arredo**

Al termine del percorso lo studente:

- conosce gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- ha consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- individua le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

- identifica e utilizza tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conosce il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conosce e applica i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

### **Indirizzo - Arti figurative: scultura**

Al termine del percorso lo studente:

- ha approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conosce e applica i principi della percezione visiva;
- sa individuare le interazioni delle forme scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conosce e applica i processi progettuali e operativi, e utilizza in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conosce le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conosce e applica i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E PROFILO STORICO**

Il gruppo classe, in quanto astrazione, non può essere veramente descritto in modo omogeneo, perché manifesta al suo interno tante differenze quanti sono gli individui reali che lo compongono. Tuttavia, almeno dal punto di vista degli apprendimenti, è possibile distinguere i suoi componenti in tre categorie. Vi è un ridotto numero di alunni in grado di raggiungere risultati decisamente eccellenti, potenzialmente in ogni disciplina, anche se non manifestano sempre lo stesso impegno in ogni materia e con la stessa costanza; la parte più ampia della classe raggiunge risultati sufficienti o discreti, con qualche sporadica punta superiore ma solo in determinate discipline, mostrando però uno studio legato soprattutto alla richiesta performativa, funzionale perciò al superamento di una prova più che alla propria crescita; infine viene un ultimo gruppo di alunni, meno numeroso del precedente ma più del primo, che, vuoi per fragilità strutturali oppure per crisi motivazionali, ha faticato a raggiungere gli obiettivi minimi previsti. È tuttavia importante notare che quanto detto sopra descrive la situazione degli apprendimenti relativi alle discipline comuni, al contrario le discipline d'indirizzo hanno potuto godere di un atteggiamento complessivamente più impegnato e persino appassionato da parte degli alunni, andando così a determinare un ben diverso successo formativo.

Se anziché alla formazione scolastica guardiamo alla crescita relazionale e delle abilità sociali interna al gruppo, anche sotto questo aspetto emergono notevoli criticità. I tre anni di corso hanno evidenziato una complessiva frammentazione del gruppo classe in sottogruppi, che sono perlopiù convissuti in un regime di tolleranza non sempre efficace e sicuramente dannoso per gli apprendimenti, in quanto ha reso più complesso il sostegno reciproco tra i pari, nonché la possibilità di partecipare alle lezioni in un clima di serena collaborazione. Questa situazione è stata surdeterminata da diversi elementi (la tradizionale ricomposizione delle classi al terzo di corso, la presenza di un'articolazione interna in due indirizzi, l'inserimento massivo, soprattutto all'inizio del quarto anno di corso, di studenti provenienti da altre sezioni) che hanno reso più difficoltosa la costruzione di un sereno ambiente di lavoro, favorendo piuttosto il ritiro degli allievi in posizioni passive e difensive.

## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Numero totale alunni	22	Maschi	5	Femmine	17
----------------------	----	--------	---	---------	----

  

Triennio	Composizione inizio a.s. (n. alunni)	Ripetenti inseriti	Ritirati	Provenienti da altre sezioni / scuola	Intercultura	Sospesi in giudizio	Non ammessi alla classe successiva
3° ANNO	2020-2021 (17)	0	0	0	0	5	3
4° ANNO	2021-2022 (26)	12	3	0	0	10	2
5° ANNO	2022-2023 (22)	1	0	0			

## CONTINUITA' SUL TRIENNIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La continuità è stata mantenuta nel corso del triennio in quasi tutte le discipline come si evince dalla tabella sotto riportata.

Discipline	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Religione	x	x	x
Italiano			x
Storia dell'arte		x	x
Inglese	x	x	x
Filosofia e Storia	x	x	x
Matematica/Fisica	x	x	x
Progettazione Scultura	x	x	x
Laboratorio Scultura 2			x
Progettazione Design Arredo		x	x
Laboratorio Scultura 1	x	x	x
Laboratorio Design Arredo 1	x	x	x
Laboratorio Design Arredo 2			x
Scienze Motorie			x

Legenda: x = continuità

- = Disciplina non prevista nel piano di studi



## OBIETTIVI E FINALITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi e le modalità del loro raggiungimento sono stati stabiliti e approvati dal Consiglio di Classe nella riunione del 5 ottobre 2022 e sono contenuti nel modello B02 qui di seguito riportato.

Gli obiettivi individuati perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari, progettuali di indirizzo e relativi al PCTO). L'identificazione di elementi comuni è stata effettuata tenendo conto di quanto individuato negli anni precedenti, dei risultati raggiunti, della conformazione della classe, delle esigenze specifiche del quinto anno e delle richieste delle varie discipline. Il Consiglio di Classe ha inteso, attraverso questa programmazione e in conformità con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo, lavorare per promuovere la crescita globale degli studenti.

### **B2** OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>CLASSE</b>	<b>5^B</b>	<b>ANNO SCOLASTICO 2022/2023</b>
---------------	------------	----------------------------------

#### **ELENCO OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI**

##### **OBIETTIVI COGNITIVI**

OB .1 Consolidare metodi, contenuti e linguaggi delle varie discipline; proseguire in particolare il lavoro di rafforzamento della correttezza formale nell'uso dell'italiano scritto e orale. Relativamente a quest'ultimo aspetto è importante cercare di ampliare le scelte lessicali degli alunni e di abituarli a velocizzarne la selezione durante il discorso.

OB .2 Consolidare la corretta applicazione dei codici verbali in forma scritta, orale e grafica.

OB .3 Sviluppare ad un grado più alto le capacità di analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione.

OB .4 Affinare il metodo di studio, consolidando la progressiva autonomia dell'alunno dalle indicazioni del docente.

##### **OBIETTIVI PROGETTUALI DI INDIRIZZO**

O B. 1 Riconoscere, valutare e selezionare i migliori strumenti tecnici, i metodi di rappresentazione e di visualizzazione grafica in relazione al fine da raggiungere.

O B. 2 Consolidare la pianificazione di proposte progettuali in piena autonomia.

O B. 3 Consolidare lo studio degli elementi fondamentali delle tecniche e delle procedure degli strumenti della progettazione.

##### **OBIETTIVI RELATIVI AL PCTO**

O B. 1 Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata.

##### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

O Riconoscere e rispettare le regole relative alla convivenza civile e rispettare i protocolli di prevenzione

B. 1	Covid d'Istituto (es: distanziamento sociale, utilizzo di mascherina, disinfezione delle mani, banchi ecc.).
O B. 2	Assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo in presenza o in DDI nel rispetto della diversità e dei diritti e doveri comuni.
O B. 3	Applicarsi con impegno e partecipazione in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche
O B. 4	Consolidare le capacità di autovalutazione: conoscere e valutare obiettivamente le proprie capacità e i propri limiti.
O B. 5	Incentivare negli alunni una maggiore consapevolezza del presente, promuovendo l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Ogni disciplina, nella piena libertà, attuerà metodologie e strategie atte a favorire un apprendimento efficace e consapevole.

I diversi argomenti potranno essere presentati attraverso:

1. Lezioni frontali e/o interattive
2. Lezioni on-line mediante meet-classroom
3. Attività di ricerca individuale o di gruppo
4. Metodo scientifico: osservazione, analisi, sintesi
5. Uso di strumenti multimediali: pc, cd rom, dvd, Lim o monitor, video, ecc.
6. Eventuale utilizzo di mappe concettuali e formulari
7. Utilizzo di materiale specifico: libri, riviste, cataloghi, quotidiani, materiali presenti in siti internet tematici e/o di indirizzo; digilibro dei testi adottati
8. Progetti di PCTO
9. Eventuali interventi di recupero curricolari e extracurricolari secondo le indicazioni del Collegio Docenti

### **STRATEGIE COMUNI PER L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA**

- Compilazione completa e puntuale del registro elettronico di classe e suo utilizzo come mezzo di comunicazione anche fra i docenti
- Puntuale applicazione del regolamento d'Istituto e dei protocolli per la prevenzione Covid
- Esecuzione mensile o a scadenza programmata di verifiche scritte e/o grafiche o in digitale nel rispetto della programmazione della materia
- Utilizzare il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie e coinvolgere le stesse qualora gli studenti mostrino atteggiamenti non adeguati
- Penalizzare le mancate consegne di elaborati o esercitazioni

### **INTERVENTI SPECIFICI**

- Incontri con le famiglie degli allievi con evidenti difficoltà avvisandoli tramite lettere, e-mail istituzionale o registro elettronico per invitarli ad un colloquio o in presenza oppure tramite piattaforma informatica.
- Eventuali interventi di recupero, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti

In riferimento al POFT - 7.4 "OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI DEL CURRICOLO FORMATIVO DEL LICEO ARTISTICO"

## **MODALITA' DIDATTICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La situazione emergenziale legata all'epidemia di SARS-Cov-2 ha reso necessaria l'attuazione di una modalità didattica flessibile, che si adeguasse al susseguirsi delle indicazioni mutevoli impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione. Pertanto il terzo anno è stato caratterizzato prevalentemente da lezioni in DDI per le discipline teoriche, mentre si è cercato di salvaguardare la possibilità di effettuare lezioni in presenza per le discipline di indirizzo. L'Istituto ha adottato Google Classroom quale piattaforma condivisa da docenti e discenti nella Didattica Digitale Integrata.

Le modalità di lavoro adottate dal Consiglio, pur declinate in modo diverso in base alla disciplina, sono state in particolare: la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata, la ricerca individuale o di gruppo, lavori di gruppo, la partecipazione a conferenze, la revisione individuale dei lavori degli alunni con interventi diversificati da parte del docente. La partecipazione della classe a concorsi o progetti realizzati individualmente o in piccoli gruppi ha arricchito la didattica dell'area di indirizzo.

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i libri di testo in adozione, approfondimenti da altri libri, sussidi audiovisivi e digitali, strumentazioni informatiche e tecnologiche, riferimenti bibliografici, l'esemplificazione pratica da parte del docente, la partecipazione a conferenze, visite a mostre d'arte.

Gli spazi usati sono stati le aule comuni e specifiche, i laboratori di sezione, la biblioteca, la sala audiovisivi, la palestra.

### **Criteri di valutazione**

I docenti, in accordo con quanto previsto dal PTOF, hanno adottato le tipologie di verifica più opportune per pervenire a valutazioni trasparenti, documentate e adeguate per numero all'effettivo monte ore di ciascuna materia e alle indicazioni dei dipartimenti delle singole discipline.

I criteri di valutazione utilizzati per monitorare gli apprendimenti hanno fatto riferimento agli obiettivi formativi trasversali individuati nel PTOF e a quelli delle singole discipline. Segnatamente si è tenuto conto di: impegno, autonomia, partecipazione, comprensione, rielaborazione, qualità dell'espressione (in tutte le sue forme), progressione nel percorso formativo. Sono state utilizzate varie tipologie di prove: orali, scritte, grafiche e pratiche.

Per le specifiche tipologie di verifica e i criteri di valutazione utilizzati da ciascun docente si rinvia alle singole programmazioni disciplinari allegate al documento.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di comportamento, ci si è attenuti ai criteri d'Istituto.

# Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio gli studenti della classe sono stati coinvolti, come previsto dalla Legge n. 145/2018, Art.1, in *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (di seguito PCTO). Le attività riferite a tali percorsi sono state predisposte sulla base di una **programmazione triennale** stabilita dal Consiglio di Classe nell'a.s. 2020/2021 e di seguito riportata (*punto a*). Si precisa, inoltre, che tutti gli studenti hanno seguito la formazione obbligatoria di 12 ore in materia di sicurezza sul lavoro, preliminare allo svolgimento delle attività previste nei PCTO.

Si riporta nelle pagine seguenti il **cronoprogramma** dettagliato delle attività svolte da ciascuno degli studenti nel corso del terzo, del quarto e del quinto anno (*punto b*).

## a. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PERCORSI PCTO

### CLASSE III SEZIONE B INDIRIZZO DESIGN E ARREDO A.S. 2020/2021

A	TERZO ANNO				QUARTO ANNO				QUINTO ANNO						
	B	C			B	C			B	C					
COMPETENZE	PRESTAZIONE E ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE E ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE E ATTESA	CONTESTO			
<u>Descritte in termini di performance</u>		Aul a	labo r	tiro c	hom e		Aul a	labo r	tiro c	hom e		Aul a	labo r	tiro c	hom e
Imparare ad identificare problemi e individuare possibili soluzioni, argomentando le proprie tesi con linguaggio specifico	Scheda di sintesi delle esperienze effettuate (parte A)	X		X	X	Scheda di sintesi delle esperienze effettuate (parte A)	X		X	X	Scheda di sintesi delle esperienze effettuate (parte A)				
Conoscere realtà produttive-professionali e operare in contesti del settore svolgendo compiti di collaborazione nei gruppi di lavoro	Relazione guidata sulle attività svolte (parte B)	X		X	X	Relazione guidata sulle attività svolte (parte B)	X		X	X	Relazione guidata sulle attività svolte (parte B)	X		X	X

Utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche in funzione degli obiettivi stabiliti	Semplice elaborato grafico di verifica	X	X	X		Elaborato grafico di verifica	X	X	X		Elaborato grafico articolato di verifica	X			X
Utilizzare le conoscenze nel campo dell'arte, del design e dell'architettura nelle proprie attività di ricerca e produzione						Breve relazione sulle conoscenze acquisite in merito a una specifica esperienza	X		X	X	Breve relazione sulle conoscenze acquisite in merito a una specifica esperienza	X		X	X

## b. CRONOPROGRAMMA DESIGN E ARREDO

<b>PROGETTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento A.S. 2022/2023</b> CLASSE 5B ARREDO DESIGN      COORDINATORE PROF. ALESSANDRO BARI										
ALUNNI	ATTIVITA' 1 DATA AS 20/21	ATTIVITA' 2 DATA AS 20/21	ATTIVITA' 3 DATA AS 20/21	ATTIVITA' 4 DATA AS 20/21	ATTIVITA' 5 DATA AS 21/22	ATTIVITA' 6 DATA AS 21/22	ATTIVITA' 7 DATA AS 21/22-22/23	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE	Totale ore programmate
2	Progetto Arredo Asilo "Trottola" (ore 36)	Corso Sicurezza (ore 8)	Laboratorio ad Urbino (ore 15)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 4)	Salone del mobile – Stand Smartbed Colombo srl (ore 72)	Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 93)	Quintiliani Galessi	230	90
5	Allestimento mostra biblioteca (ore 24)	Corso Sicurezza (ore 8)	Salone del mobile – Stand Smartbed Colombo srl (ore 72)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 5)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 99)	Quintiliani Galessi	138	90
8	Allestimento mostra biblioteca (ore 24)	Corso Sicurezza (ore 8)		Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 99)	Quintiliani Galessi	140	90
9	Progetto Arredo Asilo "Trottola" (ore 40)	Corso Sicurezza (ore 8)		Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 90)	Quintiliani Galessi	147	90
11	Allestimento mostra biblioteca (ore 24)	Corso Sicurezza (ore 8)		Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 102)	Quintiliani Galessi	143	90

12	Progetto Arredo Asilo "Trottola" (ore 36)	Corso Sicurezza (ore 8)	Laboratorio ad Urbino (ore 13)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 93)	Quintiliani Galessi	159	90
14	Allestimento mostra biblioteca (ore 24)	Corso Sicurezza (ore 8)	FAI (ore 20)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 99)	Quintiliani Galessi	160	90
15	Allestimento mostra biblioteca (ore 24)	Corso Sicurezza (ore 8)		Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 93)	Quintiliani Galessi	134	90
16	Progetto Arredo Asilo "Trottola" (ore 36)	Corso Sicurezza (ore 8)	Guida Melotti (ore 7)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto forno "Bucchero" (ore 12) Vedi programmazione scultura.		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 40)	Quintiliani Galessi	105	90
18	Progetto Arredo Asilo "Trottola" (ore 40)	Corso Sicurezza (ore 8)	Laboratorio ad Urbino (ore 18)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 4)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 90)	Quintiliani Galessi	162	90
19	Progetto Arredo Asilo "Trottola" (ore 36)	Corso Sicurezza (ore 8)	Laboratorio ad Urbino (ore 15)	Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 7)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 102)	Quintiliani Galessi	170	90
20	Allestimento mostra biblioteca (ore 24)	Corso Sicurezza (ore 8)		Officina dei Sensi (ore 2)	Progetto Ecoschool (ore 4)		Progetto Tiny House _ Festival del Legno (ore 87)	Quintiliani Galessi	125	90

**a. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI PERCORSI PCTO  
CLASSE III SEZIONE B INDIRIZZO SCULTURA A.S. 2020/2021**

A	TERZO ANNO					QUARTO ANNO					QUINTO ANNO				
	B	C				B	C								
COMPETENZE Obiettivo del progetto Alternanza <u>Descritte in termini di performance</u>	PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			
		Aul a	labo r	tiro c	hom e		Aul a	labo r	tiro c	hom e		Aul a	labo r	tiro c	hom e
Utilizzare gli strumenti informatici per integrare le attività di ricerca, approfondimento e comunicazione	Saper selezionare gli strumenti idonei per l'efficacia comunicativa	X	X	X		Saper utilizzare gli strumenti informatici per comunicare in modo efficace		X	X		Saper utilizzare in modo critico gli strumenti tecnici e informatici utili ad un'efficace comunicazione		X	X	X
Gestire i processi progettuali e	Saper ricercare e identificare i problemi posti	X	X	X		Saper riconoscere le diverse		X	X		Saper applicare i diversi contesti		X	X	X

operativi dall'ideazione allo sviluppo di una soluzione	in relazione ad un obiettivo					espressioni artistiche e utilizzare i principali codici concettuali in funzione della ricerca di una soluzione					artistico-culturali in relazione alle funzioni ed ai concetti da esprimere				
Saper comporre immagini plastico-scultoree	Ri-comporre o comporre immagini e forme bi-tridimensionali applicando i principi della percezione visiva e della composizione	X	X	X		Tradurre elementi concettuali in forme 2D e 3D		X	X		Tradurre in modo critico e approfondito elementi concettuali in forme 2D e 3D		X	X	X
Saper utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche	Saper distinguere tecniche, materiali e procedure in relazione al loro utilizzo	X	X	X		Saper utilizzare tecniche, materiali e procedure in relazione al prodotto finale da realizzare		X	X		Saper utilizzare tecniche, materiali e procedure in modo critico e funzionale alla realizzazione del prodotto finale e degli obiettivi comunicativi stabiliti		X	X	X
Saper comunicare ai fini della presentazione	Corredare i progetti con didascalie	X	X	X		Saper stendere una relazione coerente	X	X	X		Saper argomentare il proprio lavoro in forma orale e scritta		X	X	X
Saper archiviare e documentare	Conoscere e utilizzare i principali sistemi di documentazione e fotografica del proprio lavoro		X		X	Gestire il proprio archivio digitale		X		X	Saper presentare una documentazione e prodotta negli anni	X		X	X

## b. CRONOPROGRAMMA SCULTURA

PROGETTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento A.S. 2020/2021									
CLASSE	3B sez. Scultura			COORDINATORE Alessandro Bari					
ALUNNI	ATTIVITA' 1 DATA	ATTIVITA' 2 DATA	ATTIVITA' 3 DATA	ATTIVITA' 4 DATA	ATTIVITA' 5 DATA	ATTIVITA' 6 DATA	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE	Totale ore programmate
3	Introduzione e alla ceramica, materiali e tecniche di lavorazione	Approfondimenti di arte contemporanea: artisti e metodologie d'intervento	Sperimentazione e individuale delle tecniche manuali basiche	Esercitazioni e realizzazioni e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	Realizzazione e degli elaborati definitivi e cottura degli stessi	Allestimento o della mostra	Nitti Daniele	28	28/30
4	Introduzione e alla ceramica,	Approfondimenti di arte contemporanea:	Sperimentazione e individuale delle tecniche	Esercitazioni e realizzazioni	Realizzazione e degli elaborati	Allestimento o della mostra	Nitti Daniele	28	28/30

	materiali e tecniche di lavorazione	artisti e metodologie d'intervento	manuali basiche	e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	definitivi e cottura degli stessi				
6	Introduzione e alla ceramica, materiali e tecniche di lavorazione	Approfondimenti di arte contemporanea: artisti e metodologie d'intervento	Sperimentazione e individuale delle tecniche manuali basiche	Esercitazioni e realizzazione e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	Realizzazione e degli elaborati definitivi e cottura degli stessi	Allestimento della mostra	Nitti Daniele	28	28/30
7	Introduzione e alla ceramica, materiali e tecniche di lavorazione	Approfondimenti di arte contemporanea: artisti e metodologie d'intervento	Sperimentazione e individuale delle tecniche manuali basiche	Esercitazioni e realizzazione e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	Realizzazione e degli elaborati definitivi e cottura degli stessi	Allestimento della mostra	Nitti Daniele	28	28/30
10	Introduzione e alla ceramica, materiali e tecniche di lavorazione	Approfondimenti di arte contemporanea: artisti e metodologie d'intervento	Sperimentazione e individuale delle tecniche manuali basiche	Esercitazioni e realizzazione e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	Realizzazione e degli elaborati definitivi e cottura degli stessi	Allestimento della mostra	Nitti Daniele	24	28/30
13	Introduzione e alla ceramica, materiali e tecniche di lavorazione	Approfondimenti di arte contemporanea: artisti e metodologie d'intervento	Sperimentazione e individuale delle tecniche manuali basiche	Esercitazioni e realizzazione e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	Realizzazione e degli elaborati definitivi e cottura degli stessi	Allestimento della mostra	Nitti Daniele	24	28/30
17	Introduzione e alla ceramica, materiali e tecniche di lavorazione	Approfondimenti di arte contemporanea: artisti e metodologie d'intervento	Sperimentazione e individuale delle tecniche manuali basiche	Esercitazioni e realizzazione e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	Realizzazione e degli elaborati definitivi e cottura degli stessi	Allestimento della mostra	Nitti Daniele	24	28/30
21	Introduzione e alla ceramica,	Approfondimenti di arte contemporanea:	Sperimentazione e individuale delle tecniche	Esercitazioni e realizzazione	Realizzazione e degli elaborati	Allestimento della mostra	Nitti Daniele	24	28/30



	materiali e tecniche di lavorazione	artisti e metodologie d'intervento	manuali basiche	e di un elaborato ceramico sul tema del "Passaggio" finalizzati alla realizzazione e di una mostra	definitivi e cottura degli stessi				
--	-------------------------------------	------------------------------------	-----------------	--	-----------------------------------	--	--	--	--

<b>PROGETTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento A.S. 2021/2022</b> CLASSE 4B sez. Scultura      COORDINATORE Bari Alessandro									
ALUNNI	ATTIVITA' 1 DATA	ATTIVITA 2 DATA	ATTIVITA 3 DATA	ATTIVITA' 4 DATA	ATTIVITA' 5 DATA	ATTIVITA' 6 DATA	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE	Totale ore programmate
1	Introduzione alla pratica installativa. Dal ready-made, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	21	33
3	Introduzione alla pratica installativa. Dal ready-made, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	33	33
4	Introduzione alla pratica installativa. Dal ready-made, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	30	33
6	Introduzione alla pratica installativa. Dal ready-made, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	35	37
7	Introduzione alla pratica installativa. Dal ready-made, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	37	37
10	Introduzione alla pratica installativa. Dal	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul	Nitti Daniele	34	37

	readymade, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	concettuali		esecutivi	con relative prove	percorso svolto			
13	Introduzione alla pratica installativa. Dal readymade, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	33	37
17	Introduzione alla pratica installativa. Dal readymade, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	37	37
21	Introduzione alla pratica installativa. Dal readymade, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	32	37
22	Introduzione alla pratica installativa. Dal readymade, alla performance un percorso trasversale di arte plastica	Brainstorming: riflessioni sui materiali e sviluppi concettuali	Suddivisione a gruppi e sperimentazioni	Condivisione degli sviluppi tecnici e esecutivi	Studio e scelta dell'ipotesi definitiva con relative prove	Allestimento dell'intervento e riflessioni condivise sul percorso svolto	Nitti Daniele	37	37

PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO A.S. 2021/2022										
CLASSE 4B sez. Scultura COORDINATORE Bari Alessandro										
ALUNNI	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE	Totale ore programmate
1	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura scolpita in marmo	Esecuzione di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizione e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazione e del blocco di marmo. Dalla sbazzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazione e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	36	36
3	Introduzione	Realizzazione	Esecuzione	Incontro	Fasi di	Approfondimen	Fase di	Vito	36	36

	alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura scolpita in marmo	e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizione e familiare alla propria ricerca	lavorazioni e del blocco di marmo. Dalla sbazzatura, alla finitura.	ti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	lavorazioni e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Cimarosti Nitti Daniele		
4	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura scolpita in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizione e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazioni e del blocco di marmo. Dalla sbazzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazioni e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	33	36
6	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura scolpita in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizione e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazioni e del blocco di marmo. Dalla sbazzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazioni e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	38	36
7	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura scolpita in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizione e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazioni e del blocco di marmo. Dalla sbazzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazioni e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	36	36
10	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura scolpita in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla	Fasi di lavorazioni e del blocco di marmo. Dalla sbazzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazioni e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	36	36

				tradizion e familiare alla propria ricerca						
13	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura sculpta in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizion e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazione e del blocco di marmo. Dalla sbozzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazione e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	36	36
17	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura sculpta in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizion e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazione e del blocco di marmo. Dalla sbozzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazione e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	36	36
21	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura sculpta in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizion e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazione e del blocco di marmo. Dalla sbozzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazione e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	36	36
22	Introduzione alla storia e alle tecniche di lavorazione del marmo: dall'antichità ai risvolti dell'arte contemporanea	Realizzazione e di un elaborato grafico (progetto) per lo sviluppo di una scultura sculpta in marmo	Esecuzione e di un bozzetto in creta in scala 1:1 del progetto scultoreo	Incontro con il Maestro Bruno Luzzani: racconto e dialogo sulla sua vicenda artistica. Dalla tradizion e familiare alla propria ricerca	Fasi di lavorazione e del blocco di marmo. Dalla sbozzatura, alla finitura.	Approfondimenti multimediali: la cava, video di repertorio e d'attualità; dalla lavorazione manuale all'utilizzo delle macchine CNC	Fase di lavorazione e dalla finitura alla lucidatura della scultura	Vito Cimarosti Nitti Daniele	27	36

PROGETTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento A.S. 2022/2023									
CLASSE 5B sez. Scultura-Arredamento COORDINATORE Bari Alessandro									
ALUNNI	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	TUTOR SCOLASTICO	TOTALE ORE EFFETTUATE	Totale ore programmate
1	Introduzione alla storia e alla tecnica di lavorazione del bucchero	Progettazione di uno o più piccole sculture, pensate per la tecnica del bucchero	Realizzazione degli elaborati	Realizzazione di un forno a cielo aperto	Preparazione e cottura dei pezzi.	Apertura del forno e condivisione degli elaborati	Nitti Daniele	29	29
16	Introduzione alla storia e alla tecnica di lavorazione del bucchero	Progettazione di uno o più piccole sculture, pensate per la tecnica del bucchero	Realizzazione degli elaborati	Realizzazione di un forno a cielo aperto	Preparazione e cottura dei pezzi.	Apertura del forno e condivisione degli elaborati	Nitti Daniele	12	29
22	Introduzione alla storia e alla tecnica di lavorazione del bucchero	Progettazione di uno o più piccole sculture, pensate per la tecnica del bucchero	Realizzazione degli elaborati	Realizzazione di un forno a cielo aperto	Preparazione e cottura dei pezzi.	Apertura del forno e condivisione degli elaborati	Nitti Daniele	26	29

## ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI

Sono state attivate nel corso dell'anno scolastico, all'occorrenza, attività di consolidamento-ripasso-recupero in itinere nelle ore curricolari e extracurricolari.

L'offerta formativa è stata poi arricchita ed integrata con uscite didattiche, partecipazione a incontri, conferenze, spettacoli teatrali, progetti e attività di orientamento in uscita.

Inoltre, gli studenti si sono recati autonomamente a Open Day di Università italiane o svizzere o altre realtà formative post-diploma a seconda dei loro interessi.

### Corsi di recupero

Nessuno.

### Visite d'istruzione/uscite didattiche nell'a.s. 2022/23

- Viaggio d'istruzione a Roma. In particolare: quartiere EUR, Palazzo Piacentini-Vaccaro, Foro italico e Stadio dei marmi, Maxxi, GNAM, struttura esterna di Meyer contenente l'Ara pacis.
- Uscita didattica presso Palazzo Reale a Milano: retrospettiva dedicata a Max Ernst.
- Uscita didattica alla fondazione Somaini.
- Uscita didattica al Teatro Carcano di Milano: spettacolo in lingua inglese "Animal farm".
- Solo per l'indirizzo Design e Arredo: uscita didattica al Salone del Mobile di Milano.

# Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale.

Il Consiglio di classe ha individuato quale referente della materia il prof. Alessandro Bari e, tenuto conto della natura trasversale delle tematiche di Educazione civica, ha deliberato di coinvolgere più discipline nella strutturazione di moduli tematici inerenti i tre assi indicati dalla normativa di riferimento (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). Contenuti, tempi e distribuzione dei moduli nell'arco dell'anno scolastico sono dettagliati nella tabella riportata di seguito.

## PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2022/2023

### Classe 5B

Referente Prof. Alessandro Bari

Nucleo	Tema/Progetto	Discipline	Argomenti	Ore programmate	Ore svolte
COSTITUZIONE	Sistemi elettorali	Storia	I sistemi elettorali in generale e quello italiano in particolare.	5	5
	Costituzione italiana	Storia	Analisi degli articoli fondamentali della Costituzione, alla luce degli eventi storici che l'hanno prodotta.	6	6
	Forme di Stato e di governo. Costituzioni.	Inglese (1°Q.)	Forms of state and government in the UK and the US (compared to Italy). The US and UK constitutions (notes).	3	3
	In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne Violenza domestica	Italiano	Lettura di un brano tratto da "La luna e i falò" di Cesare Pavese. Riflessione su quali fattori antropologici, sociali, culturali scatenano la violenza domestica, anche attraverso "Rhythm 0" di Marina Abramovic.	2	2
	Conoscenza del patrimonio artistico	Storia dell'Arte	Visita della mostra di Max Ernst a Palazzo Reale con considerazioni relative alla provenienza delle opere e all'allestimento dello spazio.	4	4
	Educazione finanziaria	Matematica	Denaro, gestione finanziaria, forme di pagamento, debito e risparmio	4	4

SVILUPPO SOSTENIBILE	Design Ambiente e	Progettazione Arredo e Laboratorio	Lo sviluppo dei prodotti sostenibili; i requisiti ambientali dei prodotti industriali. Eco-design . Responsabilità dei progettisti.	6	6
	Obiettivi di sviluppo sostenibile	Inglese (2°Q.)	SDG 8 and tourism. Community tourism, tourism after the pandemic (letture, video e approfondimento)	2	2
CITTADINANZA DIGITALE	Alfabetizzazione digitale	Inglese (2°Q.)	How to write a CV in English	3	3
TOT.ORE	-----	-----	-----	35	35

## COMMISSIONE D'ESAME

### COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di Classe ha effettuato la scelta sulle materie interne dell'Esame di Stato seguendo le indicazioni emerse nel Consiglio di classe del 7/02/23

Nel verbale N. 3 del Consiglio di classe del 7/02/23 sono stati individuati i seguenti docenti **commissari interni**:

MATERIA	DOCENTE
<b>INGLESE</b>	Prof.ssa LISA ZAPPA
<b>FILOSOFIA E STORIA</b>	Prof. ALESSANDRO BARI
<b>PROGETTAZIONE DESIGN ARREDO</b>	Prof.ssa MARIA QUINTILIANI
<b>PROGETTAZIONE SCULTURA</b>	Prof. DANIELE NITTI

Le seguenti discipline sono state affidate dal Ministero ai **commissari esterni** della commissione d'Esame:

**ITALIANO**

**MATEMATICA E FISICA**

**STORIA DELL'ARTE**

**RELAZIONI FINALI  
E  
PROGRAMMI**



# Disciplina: Filosofia

## Docente: Alessandro Bari

### Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi specifici della disciplina (**Possesso**, da parte dell'alunno, di una conoscenza completa di concetti e linee fondamentali della filosofia contemporanea; **comprensione** dei temi presi in esame, almeno negli aspetti principali, attestata dalla capacità di svolgere con successo prove di verifica riconducibili ad alcune operazioni concettuali fondamentali – chiarificare, esemplificare, classificare, sintetizzare, selezionare le informazioni, inferire, confrontare, identificare nessi causali; **esposizione** nella forma corretta della lingua italiana), è possibile osservare che – come quasi sempre – la classe mostra una certa eterogeneità. Una parte non molto ampia della classe raggiunge e supera – anche notevolmente – i livelli minimi richiesti, mostra uno spirito brillante nella comprensione degli argomenti trattati ma non mette questa abilità superiore al servizio della comunità di apprendimento, o almeno non lo fa durante le lezioni, preferendo ritirarsi in un ascolto perlopiù passivo. Un'altra parte della classe, pur in possesso di discrete capacità e abilità, non le ha tuttavia sostenute con adeguato impegno e partecipazione, raggiungendo dei risultati anche decorosi, sul piano meramente numerico, all'atto della prova, ma non riuscendo a cogliere il valore di ciò che andava studiando ai fini di una maturazione personale e nella sua relazione interdisciplinare (insomma, si è spesso trattato più di acquisizione di contenuti ai fini della sopravvivenza scolastica che non di cultura) se non, forse, nell'ultima parte dell'anno; va inoltre segnalato che un imperfetto controllo delle abilità linguistiche ha spesso compromesso l'applicazione degli apprendimenti, soprattutto quando la richiesta performativa ha previsto una rielaborazione personale scritta. La restante parte di allievi ha mostrato un pericoloso connubio tra fragilità strutturali e scarso impegno nel lavoro, tanto da richiedere di ritornare più volte sugli argomenti svolti per consolidarne gli apprendimenti e permettere loro di giungere ad un livello sufficiente.

### Metodologie e strumenti

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
  
- Lavagna
- PC
- File audio
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

La metodologia dominante è stata senza dubbio la **lezione frontale**, durante la quale gli alunni sono intervenuti perlopiù allo scopo di chiarire alcuni aspetti delle lezioni che erano risultati più oscuri di altri, oppure per chiedere di ripetere alcune frasi appena enunciate. Una tendenza alla partecipazione più attiva si è fatta notare quando gli argomenti trattati erano più facilmente riconducibili a fatti o temi della più vicina contemporaneità.

Strumenti importanti sono stati il **manuale** in adozione (per la verità forse non così fondamentale, tanto per la mia abitudine di rimandare ad esso ma di utilizzarlo poco in modo diretto, quanto per un certo abito di pensiero degli alunni, riconoscibile nella tendenza a fondarsi sulla parola del docente) e il servizio web **classroom** (sia per la condivisione del materiale didattico, che per l'organizzazione delle attività).

### Quantità e tipologie delle verifiche

Le prove di verifica (**due per quadrimestre**), ovviamente volte all'accertamento degli obiettivi disciplinari, sono state perlopiù scritte, relegando le interrogazioni orali alla funzione di recupero delle insufficienze relative alle prove scritte. Le prove hanno avuto carattere misto, generalmente composte da qualche richiesta di definizioni (secondo la classica formula di *genere prossimo* e *differenza specifica*) e alcune domande aperte (in queste ultime ho spesso richiesto di stabilire connessioni, svolgere argomentazioni dimostrative, evidenziare somiglianze e differenze, cogliere analogie ecc.).

### Libri di testo

- M. Ferraris, *Il gusto del pensare*, Vol. 2 e 3, Ed. Paravia.

### Programma effettivamente svolto

#### Il Romanticismo e l'Idealismo tedesco

- I caratteri e i concetti fondamentali del Romanticismo tedesco
- Hegel
  - I capisaldi del sistema
  - La dialettica hegeliana
  - La struttura della *Fenomenologia dello Spirito*
  - Il momento *Autocoscienza* e le sue figure
  - La struttura dell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*
  - Lo spirito oggettivo

- Lo spirito assoluto (in particolare l'Arte)

### **La sinistra hegeliana e Marx**

- Destra e sinistra hegeliane: concetti fondamentali
- Feuerbach
  - La critica a Hegel
  - *L'essenza del cristianesimo* e l'ateismo
  - L'alienazione e il nuovo compito della filosofia
- Marx
  - La critica ai giovani hegeliani e a Feuerbach
  - I *Manoscritti* del '44 e l'alienazione
  - Il materialismo storico e *L'ideologia tedesca*
  - *Il Capitale* e la teoria della caduta tendenziale del saggio medio di profitto

### **La visione positivista del mondo e le sue alternative**

- Il Positivismo
  - Principi e concetti generali
  - Comte e la teoria dei tre stadi
- Schopenhauer
  - Premessa: il ruolo della filosofia kantiana e della sapienza indiana in Schopenhauer
  - *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Nietzsche
  - La formazione filologica e l'incontro con Wagner: *La nascita della tragedia*
  - La scrittura di Nietzsche e il suo senso
  - La fase illuminista: *Umano, troppo umano* e *La gaia scienza*
  - *Così parlò Zarathustra*
  - Concetti fondamentali: morte di Dio, oltreuomo, eterno ritorno, volontà di potenza
- Freud
  - La formazione medica e positivista
  - La scoperta dell'inconscio e la metapsicologia
  - Il sogno come "via regia" per l'inconscio
  - Le fasi di sviluppo psicosessuale
  - I due modelli della psiche (descrittivo e dinamico)
  - L'evoluzione della teoria delle pulsioni (dai *Tre saggi a Al di là del principio del piacere*)
  - *Il Disagio della civiltà*

Gli alunni

Il docente  
Alessandro Bari

# Disciplina: Storia

## Docente: Alessandro Bari

### Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

Rispetto agli obiettivi specifici della disciplina (**Possesso**, da parte dell'alunno, di una conoscenza completa di concetti e linee fondamentali della storia contemporanea; **comprensione** dei temi presi in esame, almeno negli aspetti principali, attestata dalla capacità di svolgere con successo prove di verifica riconducibili ad alcune operazioni concettuali fondamentali – chiarificare, esemplificare, classificare, sintetizzare, selezionare le informazioni, inferire, confrontare, identificare nessi causali; **esposizione** nella forma corretta della lingua italiana), è possibile osservare che – come quasi sempre – la classe mostra una certa eterogeneità. Una parte non molto ampia della classe raggiunge e supera – anche notevolmente – i livelli minimi richiesti, mostra uno spirito brillante nella comprensione degli argomenti trattati ma non mette questa abilità superiore al servizio della comunità di apprendimento, o almeno non lo fa durante le lezioni, preferendo ritirarsi in un ascolto perlopiù passivo. Un'altra parte della classe, pur in possesso di discrete capacità e abilità, non le ha tuttavia sostenute con adeguato impegno e partecipazione, raggiungendo dei risultati anche decorosi, sul piano meramente numerico, all'atto della prova, ma non riuscendo a cogliere il valore di ciò che andava studiando ai fini di una maturazione personale e nella sua relazione interdisciplinare (insomma, si è spesso trattato più di acquisizione di contenuti ai fini della sopravvivenza scolastica che non di cultura) se non, forse, nell'ultima parte dell'anno; va inoltre segnalato che un imperfetto controllo delle abilità linguistiche ha spesso compromesso l'applicazione degli apprendimenti, soprattutto quando la richiesta performativa ha previsto una rielaborazione personale scritta. La restante parte di allievi ha mostrato un pericoloso connubio tra fragilità strutturali e scarso impegno nel lavoro, tanto da richiedere di ritornare più volte sugli argomenti svolti per consolidarne gli apprendimenti e permettere loro di giungere ad un livello sufficiente.

### Metodologie e strumenti

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
  
- Lavagna
- PC
- File audio
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

La metodologia dominante è stata senza dubbio la **lezione frontale**, durante la quale gli alunni sono intervenuti perlopiù allo scopo di chiarire alcuni aspetti delle lezioni che erano risultati più oscuri di altri, oppure per chiedere di ripetere alcune frasi appena enunciate. Una tendenza alla partecipazione più attiva si è fatta notare quando gli argomenti trattati erano più facilmente riconducibili a fatti o temi della più vicina contemporaneità.

Strumenti importanti sono stati il **manuale** in adozione (per la verità forse non così fondamentale, tanto per la mia abitudine di rimandare ad esso ma di utilizzarlo poco in modo diretto, quanto per un certo abito di pensiero degli alunni, riconoscibile nella tendenza a fondarsi sulla parola del docente) e il servizio web **classroom** (sia per la condivisione del materiale didattico, che per l'organizzazione delle attività).

### Quantità e tipologie delle verifiche

Le prove di verifica (**due per quadrimestre**), ovviamente volte all'accertamento degli obiettivi disciplinari, sono state perlopiù scritte, relegando le interrogazioni orali alla funzione di recupero delle insufficienze relative alle prove scritte. Le prove hanno avuto carattere misto, composte da alcune domande con risposta chiusa a scelta multipla, da qualche richiesta di definizioni (secondo la classica formula di *genere prossimo* e *differenza specifica*) e alcune domande aperte (in queste ultime ho spesso richiesto di stabilire connessioni, svolgere argomentazioni dimostrative, evidenziare somiglianze e differenze, cogliere analogie ecc.).

### Libri di testo

- Gentile/Ronga/Rossi, *Erodoto Magazine*, Vol. 4 e 5, Ed. La Scuola.

### Programma effettivamente svolto

#### La seconda rivoluzione industriale, le trasformazioni sociali e l'imperialismo.

- La seconda rivoluzione industriale
  - Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale
  - La catena di montaggio
  - Il capitalismo monopolistico e finanziario
- La società dell'Ottocento e le sue contraddizioni
  - Città e campagna
  - La trasformazione urbana
  - La mentalità borghese
  - La società di massa
  - Nazionalismo, razzismo e irrazionalismo

- Il Positivismo
- La critica del progresso
- L'Imperialismo
  - La Francia della Terza Repubblica e l'affare Dreyfus
  - La Germania da Bismarck a Guglielmo II
  - La nascita del Giappone moderno
  - L'Imperialismo
  - La spartizione dell'Africa
  - La spartizione dell'Asia

#### **L'Italia liberale, la Grande Guerra e le sue conseguenze.**

- L'Italia liberale
  - La Destra storica al potere
  - La Sinistra storica al potere
  - Da Crispi alla crisi di fine secolo
  - I governi Giolitti: un bilancio complessivo tra luci e ombre
- La Grande Guerra
  - Cause e inizio della guerra
  - L'Italia in guerra
  - L'andamento del conflitto e il suo momento di svolta
  - La fine della guerra, i trattati di pace e la nuova carta dell'Europa

#### **La Rivoluzione russa e lo stalinismo.**

- La Russia zarista: dalla Crimea alla Grande Guerra
  - Le riforme
  - Il populismo russo
  - La rivoluzione del 1905 e i suoi effetti
- Le rivoluzioni del 1917
  - La rivoluzione di febbraio
  - Le tesi di aprile
  - La rivoluzione d'ottobre
- La Russia sovietica
  - L'economia
  - La lotta interna al PCUS
  - Il totalitarismo stalinista

#### **Sviluppo e affermazione dei totalitarismi nell'Europa occidentale**

- L'affermazione del fascismo in Italia
  - Dalla crisi del primo dopoguerra alla "marcia su Roma"
  - Le fasi economiche del fascismo e la sua progressiva affermazione come totalitarismo imperfetto
  - L'imperialismo fascista e l'avvicinamento alla Germania nazista
- La crisi del '29
  - L'economia USA negli anni '20
  - Cause ed effetti della crisi
  - Roosevelt e il New Deal
- L'affermazione del nazismo in Germania
  - La Germania di Weimar: economia e società
  - La progressiva crescita del nazismo e il ruolo determinante della crisi economica
  - La presa del potere di Hitler e il cammino verso la Seconda guerra mondiale

#### **La Seconda guerra mondiale e la nascita della Repubblica Italiana [Parte ancora da svolgere]**

- La Seconda guerra mondiale
  - Il conflitto fino al 1942
  - 1942-43: la svolta della guerra
  - 1943-45: la guerra in Italia e la Resistenza
  - La fine del conflitto e i progetti di pace
- La nascita della Repubblica Italiana
  - 1945-48: la fine della monarchia e l'inizio della Repubblica
  - La Costituzione italiana

Gli alunni

Il docente  
Alessandro Bari

# INGLESE

Prof.ssa Lisa Zappa

## Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

Il percorso didattico della classe ha previsto nei primi due anni del triennio la conclusione dello studio della sintassi e del lessico pertinenti al livello di competenze in uscita, contemporaneamente all'introduzione e alla trattazione della storia della letteratura in lingua inglese. Il quinto anno è stato dedicato esclusivamente ad argomenti di cultura e storia della letteratura, con la trattazione di temi ed autori a partire dalla seconda metà del diciannovesimo secolo sino alla prima metà del ventesimo. La classe ha sostenuto nel mese di marzo 2023 la prova Invalsi di lingua inglese, in preparazione alla quale sono state svolte esercitazioni collettive.

Il livello di preparazione della classe in entrata nel triennio, nella disciplina e in termini generali, è risultato eterogeneo, con la conseguente tipica difficoltà nell'induzione di un buon livello globale di interesse e di comprensione su argomenti e temi via via più complessi e strutturati trattati in lingua inglese. Inoltre il terzo anno, fondamentale per porre le basi di una didattica partecipata in un gruppo di nuova formazione, si è svolto in larga parte in didattica a distanza. Si sono riscontrate infine le difficoltà di coesione e motivazione già descritte nel profilo generale della classe. Questi fattori hanno sfavorito entusiasmo e partecipazione, esprimibili e talvolta espressi almeno da una parte degli studenti, e contribuito a radicare una diffusa passività, superata solo a tratti e non dal gruppo come unità, ma da singoli elementi. La classe si è tuttavia mostrata collaborativa e occasionalmente molto interessata ad alcuni dei contenuti proposti. Sono sempre risultati sostanzialmente corretti l'approccio alle lezioni in classe, il rapporto con l'insegnante, il comportamento e l'impegno connesso alla valutazione.

Gli obiettivi di disciplina sono stati raggiunti dai singoli studenti in misura diversificata. Un gruppo limitato di studenti ha acquisito pienamente i contenuti e ha sviluppato capacità discrete, buone o molto buone di espressione autonoma, di resa linguistica e di rielaborazione, anche personale, dei contenuti, in virtù dell'attenzione prestata in classe e di uno studio costante e progressivamente approfondito. Un secondo cospicuo gruppo ha acquisito i contenuti in misura discreta o sufficiente, ancorché in forma nozionistica e caratterizzata da una rielaborazione non sempre ordinata, con un impegno in alcuni casi metodico e in altri non sempre continuo; la resa linguistica, non sempre pienamente autonoma, vede l'uso prevalente di strumenti e strutture semplici su tutti i livelli, con alcune imprecisioni. In un numero ristretto di studenti infine, anche in presenza di valutazione sufficiente o quasi sufficiente ottenuta con prove di diversa tipologia e di recupero, a causa per lo più di lacune pregresse non colmate e/o di difficoltà oggettive nel superare l'ostacolo linguistico, si riscontrano limiti evidenti nell'acquisizione dei contenuti e nella restituzione orale, caratterizzata da autonomia limitata, riproduzione mnemonica frammentata, incertezze ed errori ricorrenti su tutti i livelli.

## Metodologie e strumenti

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussioni guidate
- Presentazioni multimediali, video, film
- Google Workspace/Testi e materiali condivisi tramite Classroom

## Quantità e tipologie delle verifiche

Nel corso del primo quadrimestre del quinto anno sono state effettuate due verifiche scritte ed una verifica orale per testare la conoscenza dei contenuti storico-letterari e concomitantemente le competenze linguistiche degli studenti. Nel secondo quadrimestre, in preparazione all'Esame di Stato, è stata privilegiata la verifica orale, mirata in particolare a valutare la capacità di riportare i contenuti appresi in modo autonomo e sufficientemente corretto, ma anche di inquadrarli in prospettiva multidisciplinare. Sono state assegnate due valutazioni orali. Sono stati inoltre valutati in entrambi i quadrimestri compiti in lingua inglese relativi ai moduli di educazione civica svolti. Sono stati valutati conoscenza dei contenuti, correttezza ed appropriatezza morfosintattica e lessicale, chiarezza espositiva. Sono inoltre stati valutati come elementi di valutazione positiva, ove presenti, l'originalità dell'approccio ai contenuti e la capacità di rielaborazione ed espressione personale dei contenuti stessi.

## Libri di testo

- AA.VV. **Cornerstone**, ed. Loescher

Testi e materiali provenienti da altre fonti sono stati caricati sulla Classroom di Google Workspace.

## Programma svolto

### The Victorian Age

- **The early Victorian Age: historical and cultural background. The Victorian compromise.**

Charles Dickens

Biography, works, style.

**From “Hard Times”:**

**“Facts, facts, facts - A classroom definition of a horse”**

**“Coketown”**

Analysis of a painting: “Work” by Ford Madox Brown

Video: Manchester, Ancoast Mills

- **The late Victorian Age: historical and cultural background. The end of optimism.**

Women in late Victorian literature

Charlotte Brontë

**From “Jane Eyre”:**

**“I am a free being”**

Emily Brontë

**From “Wuthering heights”:**

**“I am Heathcliff”**

Music video: Kate Bush, “Wuthering Heights”

Thomas Hardy

**From “Tess”:**

**“The woman pays”**

George Bernard Shaw

**From “Mrs. Warren’s profession”:**

**“Mrs. Warren’s profession revealed”**

The theme of double identity

Robert Louis Stevenson

**From “The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde”:**

**“I was him all the time”**

**“Jekyll turns into Hyde”**

Oscar Wilde

Biography and works. Aestheticism, Art for Art’s sake, the dandy.

**From “The Picture of Dorian Gray”**

**Preface (selected lines)**

**“Dorian kills the portrait and himself”**

Film in original language: *The Double*

The “femme fatale”

Presentation: the “femme fatale” in art and literature

Oscar Wilde

**“Salome” (excerpt)**

Film in original language: *Wilde/Salome*

- **The British expansion: colonialism and the Empire. The colonisation of Africa.**

Rudyard Kipling

Biographical notes. Themes.

**“The White Man’s Burden” (stanzas 1, 3, 5, 7)**

Joseph Conrad

Biography. “Heart of darkness”: plot, characters, themes and style.

**From “Heart of darkness”:**

**“Into Africa: the devil of colonialism”**

**“The Horror”**

Video excerpts from “Apocalypse Now”

## The 20<sup>th</sup> century

- **The early 20<sup>th</sup> century: historical and cultural background.**

The First World War and its impact. The war poets.

Wilfred Owen

**“Dulce et decorum est”**

Rupert Brooke  
**"The soldier"**

- **The break with the 19<sup>th</sup> century and the outburst of Modernism. Scientific and cultural influences on Modernism.**

Presentation: movements of the early 20<sup>th</sup> century in painting (Cubism and Picasso, Surrealism and Dali)  
The stream of consciousness in literature.

Virginia Woolf

Biography and works. Stylistic features, the indirect interior monologue. "Mrs. Dalloway": plot, characters, themes, style.

**From "Mrs. Dalloway":**

**"Mrs. Dalloway said she would buy the flowers"**

James Joyce

Biography, works, style. The direct interior monologue. "Ulysses": structure, plot, characters, themes.

**From "Ulysses":**

**Molly's monologue (excerpt)**

- **After WWI: totalitarianisms, crisis and wars**

Historical background. The Spanish Civil War. Totalitarianism in Europe. WWII (notes).

Ernest Hemingway

Biography, themes, style.

**From "For whom the bell tolls":**

**A soldier's mission**

Presentation: Dystopias and totalitarianism.

George Orwell

"Animal Farm": plot, characters, themes, historical references.

*Play in English language (Teatro Carcano, Milano, gennaio 2023): Animal Farm*

"1984": plot, characters and themes..

**From "1984":**

**"Big Brother is watching you"**

**"Newspeak: the beauty of the destruction of words"**

### **Educazione civica**

1° quadrimestre: *Forms of government, institutions and constitutions of UK, USA and Italy*

2° quadrimestre: 1. *SDG 8: decent work - Community tourism*. 2. *How to write a CV in English*.

Gli alunni

La docente  
Lisa Zappa

# Disciplina: Discipline progettuali - Design e Arredo

Docente: Maria Quintiliani

## Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

L'attività didattica nella classe è iniziata al quarto anno con l'insegnamento della disciplina di Progettazione in sostituzione del prof. Salvadè che ha svolto l'attività nel terzo anno.

Lo svolgimento e l'approfondimento degli argomenti programmati per il terzo anno sono stati condizionati dalla situazione pandemica. Diversi temi ed obiettivi sono stati recuperati dal quarto anno fino ad ora mentre alcuni studenti non sono riusciti a recuperare pienamente capacità di analisi e progettualità.

In generale gli allievi hanno mostrato buon interesse per la materia e si è registrata una crescita rispetto ai livelli di partenza; tutti hanno acquisito maggiori conoscenze nello studio e sviluppo di elementi d'arredo. Rispetto alla preparazione, alcuni allievi hanno raggiunto un buon livello, altri presentano livelli discreti e solo in alcuni casi alcuni sufficienti.

Tale differenziazione è da correlare alle attitudini e capacità di ogni allievo.

## Metodologie e strumenti

- Lezione frontale
- Lavagna -LIM
- PC
- File audio/ video
- Google Workspace
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

## Quantità e tipologie delle verifiche

Verifiche sugli elaborati grafici di progetto (6), approfondimenti tematici.

La valutazione è riferita al raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione, alla partecipazione, all'impegno, al rispetto delle scadenze stabilite.

## Programma effettivamente svolto

### Nucleo tematico 1

#### Progetto di installazione da realizzare per il Festival del Legno di Cantù

Esposizione dei modelli di tiny house realizzati in legno, scala 1: 20.

Il tema ha previsto una fase di sopralluogo ed analisi, di progettazione, esecuzione dei supporti ed allestimento dello spazio assegnato in Villa Calvi.

### Nucleo tematico 2

#### Progetto di arredo e sistemazione interna di uno spazio commerciale

Analisi delle caratteristiche dello spazio esistente, definizione interventi ammessi e richieste.

Scelta della tipologia di attività commerciale.

Approfondimento riguardo a normative e regolamenti vigenti.

Sviluppo progetti e redazione elaborati grafici.

### Nucleo tematico 3

#### Progetto di arredo per uno spazio all'aperto

Approfondimento riguardo al settore dell'outdoor" e del forte sviluppo degli ultimi anni.

Scelta della tipologia di struttura.

Approfondimento riguardo a normative e regolamenti vigenti.

Sviluppo progetti e redazione elaborati grafici.

### Nucleo tematico 4

#### Simulazione seconda prova

Vicino ad una grande città, in una vasta tenuta agricola, una volta dedicata alla monocoltura e da tempo in stato di semi abbandono, si sta realizzando un "resort" con campi sportivi, maneggio, piscine, palestre per fitness, spa, campi da golf, locali per il relax e la ristorazione; nei casali saranno ricavati esclusivi residence.

La direzione e la reception nonché la cura degli spazi verdi costituiranno il vero biglietto da visita di questa struttura turistica.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive di arredo per uno degli spazi (chiusi o aperti) sopraelencati, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo che caratterizzi l'ambiente proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati: - schizzi preliminari e bozzetti - restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto - progetto esecutivo con tavole di ambientazione - realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo - relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.



### **Nucleo tematico 5**

#### **Progetto “Book-Crossing”: una casetta dei libri da realizzare per il comune di Cantù**

Approfondimento riguardo al fenomeno del bookcrossing.

Sopralluogo e rilievo.

Sviluppo progetti e redazione elaborati. (in corso di svolgimento)

### **Nucleo tematico 6**

#### **Simulazione seconda prova**

Un' importante struttura museale sta completamente riorganizzando la Galleria in cui è esposta una ricchissima collezione di “ori” storici provenienti da scavi archeologici. Della collezione fanno parte manufatti così raffinati e preziosi che i curatori hanno voluto chiamare la mostra permanente “L'oro degli dei”. Per l'allestimento della galleria si dovranno prevedere teche, di diverse dimensioni e fogge, atte a mettere nel dovuto risalto le opere più importanti. Adeguati spazi e rilevanza dovranno essere riservati alla reception, alla biglietteria ed al bookshop nel quale saranno proposti in vendita, unitamente al catalogo ed a libri di carattere specifico, anche rivisitazioni o accurate riproduzioni degli esemplari più significativi della collezione. Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive per uno degli spazi, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo che caratterizzi l'ambiente proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione. Si chiedono i seguenti elaborati: - schizzi preliminari e bozzetti - restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto - progetto esecutivo con tavole di ambientazione - realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo - scheda tecnica dell'intero iter progettuale. (da svolgere)

### **Nucleo tematico 7**

Approfondimenti riguardo alla redazione e presentazione grafica dei progetti.

### **Nucleo tematico 8**

Approfondimenti riguardo a materiali, finiture, prodotti

### **Nucleo tematico 9**

Approfondimenti riguardo importanti esponenti della cultura dell'architettura, del design e dell'arredo.

Gli alunni

La docente  
Maria Quintiliani

# **Disciplina: Laboratorio della progettazione – Arredamento**

## **Docente: Alessandro Galessi – Stefania Crusco**

### **Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti**

La maggior parte della classe ha acquisito abilità tecnico-grafiche accettabili, anche se pochi alunni hanno raggiunto l'autonomia necessaria alla realizzazione di progetti originali e coerenti in tutte le fasi del lavoro. In generale la classe è composta da un gruppo interessato e con una discreta partecipazione alle lezioni e alle attività proposte; questo aspetto ha portato ad una lieve ma costante crescita rispetto i livelli di partenza. Un secondo gruppo si presenta invece con alcune lacune (per alcuni studenti si tratta di grosse difficoltà nella rappresentazione e restituzione grafica dei progetti). Questo fattore ha comportato una difficoltà nello svolgimento dei lavori dilatando spesso i tempi; le difficoltà sono superate a seguito dell'impegno da parte degli studenti e dal numero di revisioni da parte dei docenti durante le fasi di lavoro. Questo comporta di conseguenza la non autonomia di parte degli studenti rispetto le competenze dell'ambito di indirizzo. Concludendo, rispetto alla preparazione, solo pochi allievi hanno raggiunto un ottimo livello, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello discreto/sufficiente.

### **Metodologie e strumenti**

Le finalità della disciplina di Laboratorio della Progettazione nella sezione di Design Arredamento sinteticamente corrispondono a quelle dell'insegnamento-apprendimento di Progettazione.

Brevemente si accenna ad alcuni aspetti disciplinari e procedurali specifici della materia. Le esercitazioni proposte sono state individuate in modo da affrontare un'ampia gamma di contesti didattici, per applicare e verificare approcci diversi all'operatività di progetto, in presenza di distinti vincoli di partenza.

Le esercitazioni sono state accompagnate da spiegazioni e comunicazioni delle finalità, contenuti, significati e strumenti, inerenti alla traccia tematica proposta. Si sono effettuate revisioni individuali sui lavori in corso di svolgimento, con interventi diversificati.

Gli elaborati grafici e le verifiche tridimensionali sono stati indirizzati prevalentemente alla puntualizzazione e risoluzione degli aspetti tecnico-compositivi.

Premesse comuni metodologiche:

- Preminenza d'analisi ed elaborazioni nell'ambito del progetto tecnico/esecutivo di arredi ed oggetti d'arredo e delle eventuali situazioni spaziali;
- Inquadramento generale del tema e dei problemi;
- Fase pre-operativa di ricerca e di analisi conoscitiva sul tema, eventuali precedenti storici indicativi, questioni tipologiche, morfologiche, funzionali e strutturali;
- Eventuale sviluppo modulare degli elementi;
- Proiezioni ortogonali in scala e/o al vero;
- Particolari (assonometrie, sezioni, prospettive intuitive, campionature tecniche, etc.)
- Sviluppi con disegno informatico sia 2D che 3D ed eventuali verifiche con modelli.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi didattici della materia, raggiunti in termini di conoscenze, competenze, sono da considerare in relazione alla capacità di comprensione e di rielaborazione dei contenuti proposti, all'autonomia e alla capacità grafica espressiva creativa ed operativa degli studenti:

1. Acquisizione di un metodo autonomo e personale di lavoro
2. Costruire un iter d'analisi consequenziale e saper articolare i vari livelli progettuali
3. Sviluppo di capacità di sintesi e di capacità propositive, dove l'allievo propone ed elabora soluzioni autonome ed originali, sa motivare le analisi e gli sviluppi delle esercitazioni
4. Capacità di comunicazione grafica
5. Utilizzare correttamente i metodi di rappresentazione e i codici del disegno tecnico ed esecutivo.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono stati modulati per rilevare la capacità di elaborazione individuale, l'atteggiamento critico positivo posto nel risolvere le varie problematiche progettuali, l'interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo così come la puntualità nelle consegne.

## Programma effettivamente svolto

- Progetto e definizione di un arredo da inserire in uno spazio ufficio legato alla tipologia del coworking;
  - Tavola di studio preliminare con analisi storica e ricerca su tema ufficio;
  - Tavola con fase ideativa e moodboard;
  - Tavola di progetto: planimetria e sezioni;
  - Tavola con dettagli costruttivi.
- In collaborazione con Progettazione. Studio e approfondimento di un elemento d'arredo partendo dal progetto per negozio eseguito in progettazione;
  - Tavola di ricerca su espositori e banconi/cassa per negozi;
  - Tavola con fase ideativa e moodboard con definizione materiali;
  - Tavola di progetto: piante, prospetti e sezioni;
  - Dettagli costruttivi.
- In collaborazione con Progettazione. Studio e approfondimento di un elemento d'arredo partendo dal progetto per negozio eseguito in progettazione;
  - Realizzazione di modello scala 1:10;
- Progetto commissionato da Charturium per la realizzazione di una "book crossing" da realizzare in via Matteotti a Cantù;
  - Introduzione al tema, analisi contesto, analisi obiettivo del Progetto; ricerca tipologie di book crossing;
  - Fase ideativa con definizione dettagli e materiali;
  - Tavole di Progetto con piante, prospetti e sezioni significative;
  - Tavola con dettagli;
  - Tavola con restituzione tridimensionale del Progetto (assonometria o prospettiva)
  - .
- Simulazione seconda prova: Progetto spazi comuni da recupero di un casale;
  - Tavola con fase ideativa e moodboard;
  - Tavola di progetto: proiezioni ortogonali e sezioni;
  - Tavola con dettagli costruttivi.
  - Vista tridimensionale;
  - Relazione.
- In collaborazione con discipline progettuali; Progetto di allestimento per mostra temporanea;
  - Tavola con fase ideativa;
  - Tavola di progetto: proiezioni ortogonali e sezioni;
  - Tavola con dettagli costruttivi.

Nel corso dell'anno scolastico sono state fornite indicazioni sullo sviluppo e impostazione di disegni tecnici relativi ad elementi d'arredo, sulla costruzione di modelli di studio, si sono fornite le basi per operare con strumentazioni informatiche.

Gli alunni

I docenti

Alessandro Galessi

Stefania Crusco

# **Disciplina: Discipline progettuali - Scultura**

**Docente: Daniele Nitti**

## **Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti**

La classe 5B indirizzo Scultura, durante tutto il percorso svolto nella materia Progettazione Scultura, nel corrente anno scolastico ha denotato un comportamento generalmente corretto e disponibile al dialogo didattico. La classe presenta un gruppo con attitudini e competenze nella materia d'indirizzo scelto abbastanza differenti (riconducibile a tre livelli), una parte del gruppo classe ha dimostrato un costante e buon impegno, arrivando a risultati che vanno dal buono all'ottimo; un'altra parte ha dimostrato un impegno adeguato raggiungendo risultati ampiamente più che sufficienti, talvolta buoni. Un'ultima parte del gruppo classe ha invece dimostrato un impegno non sempre all'altezza delle richieste raggiungendo generalmente gli obiettivi minimi.

Gli alunni nel complesso hanno dimostrato di essere una classe di ragazzi sensibili e generalmente interessati agli aspetti artistici scultorei. Nello sviluppo delle attività didattiche individuali e di gruppo hanno partecipato attivamente conseguendo risultati positivi. Inoltre è da segnalare che, nello svolgimento del triennio, tutto il gruppo classe ha dimostrato un miglioramento sia comportamentale che didattico. Nel complesso la classe ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze e le competenze richieste per svolgere l'esame di maturità artistica (seconda prova) in maniera adeguata.

## **Metodologie e strumenti**

### **Quantità e tipologie delle verifiche**

### **Programma effettivamente svolto**

- Progetto "Ricciolo Barocco" fase grafica, dalla documentazione al progetto definitivo
- Progetto "Ricciolo Barocco" fase tridimensionale, dall'analisi alla scelta dei materiali idonei per lo sviluppo plastico e realizzazione di un bozzetto in scala
- Progetto per "Simposio di Scultura Ligneo" fase grafica, dalla documentazione al progetto definitivo
- Progetto per "Simposio di Scultura Ligneo" fase tridimensionale, realizzazione di un bozzetto in scala, dall'analisi alla scelta dei materiali idonei per lo sviluppo plastico
- Progetto "Suggerione, da Francesco Somaini" fase grafica, dalla documentazione al progetto definitivo
- Progetto "Suggerione, da Francesco Somaini" studi tridimensionali
- Progetto "dall'autoritratto al selfie" fase grafica, dalla documentazione al progetto definitivo
- Progetto sul tema "La Famiglia" fase grafica, dalla documentazione al progetto definitivo
- Progetto sul tema "La Famiglia" fase tridimensionale, dall'analisi alla scelta dei materiali idonei per lo sviluppo plastico e realizzazione di un bozzetto in scala
- Progetto sul tema "Giornata Mondiale dell'Acqua" fase grafica, dalla documentazione al progetto definitivo
- Progetto sul tema "Giornata Mondiale dell'Acqua" fase tridimensionale, dall'analisi alla scelta dei materiali idonei per lo sviluppo plastico e realizzazione di un bozzetto in scala

Gli alunni

Il docente  
Daniele Nitti

# Disciplina: Laboratorio - Scultura

Docente: Vito Cimarosti

## Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

### FINALITA'

- Lo studente dovrà acquisire con fondamento critico, una formazione di base nel campo delle arti visive e una cultura specifica nell'ambito delle arti plastiche.
- Lo studente inoltre dovrà acquisire i codici linguistici e le metodologie operative attinenti alla progettazione e all'esecuzione dell'opera scultorea.

### OBIETTIVO FINALE

Al termine degli studi lo studente dovrà acquisire capacità metodologiche per interpretare e realizzare i progetti riferiti alle esperienze di laboratorio.

### OBIETTIVI DIDATTICI:

### CONOSCENZE

- le tecniche e i materiali.
- i principali linguaggi plastici.
- un metodo di lavoro adeguato.

### COMPETENZE

- leggere analizzare e valutare i testi visivi nella loro configurazione e in relazione al contesto.
- valutare i fattori estetici caratterizzanti, le qualità espressive e compositive degli elaborati prodotti.
- utilizzare metodologie appropriate.
- proporre soluzioni personali e innovative.
- attivare percorsi progettuali relativi alle attività proposte.
- consapevole capacità nella scelta dei materiali e delle tecniche.

### CAPACITA'

- sapersi inserire ed operare in modo flessibile nei lavori coordinati con altri operatori.
- compiere percorsi di ricerca in autonomia aderendo ai temi che di volta in volta saranno proposti.

### OBIETTIVI MINIMI

- Conoscenza dei principali linguaggi visivi.
- Acquisizione della terminologia appropriata di base.
- Capacità di operare con i principali strumenti della modellazione.
- Acquisizione delle principali tecniche di esecuzione plastica.

Le lezioni si sono svolte regolarmente, il programma si è concluso secondo le premesse di inizio anno.

La classe di scultura ha mostrato interesse alle proposte di lavoro. Quasi tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e con impegno alla attività didattica. Hanno raggiungendo risultati eccellenti in pochissimi casi e nel complesso la valutazione media della classe è più che sufficiente. Gli alunni di 5°B nel corso del triennio hanno portato a termine tutte le esercitazioni proposte eseguendo elaborati di buona fattura. Alla buona riuscita del corso ha contribuito la partecipazione della classe ad alcune esperienze curriculari ed extra curriculari:

-partecipazione al PCTO "Lavorazione del marmo" con la presenza Straordinaria dello scultore Bruno Luzzani.

Nel complesso il lavoro in marmo svolto dalla sezione di scultura si può valutare con buono, ed in alcuni casi ottimo. Questa valutazione tiene conto della difficoltà esecutiva della scultura diretta in pietra. È un'eccezione affrontare la scultura in marmo durante il liceo.

Si segnala che la classe ha approfondito parallelamente agli elaborati tridimensionali, un percorso specifico di attività grafiche e digitali, finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche e metodologiche specifiche dell'ambito scultoreo

## Metodologie e strumenti

- Lezioni frontali con esempi diretti dell'insegnante.
- Ricerche con raccolta dati sull'opera di scultori del passato e del presente.
- Visite a laboratori che eseguono determinati processi produttivi.

## Quantità e tipologie delle verifiche

Strumenti di valutazione sono stati:

- Progressione rispetto ai livelli di partenza.
- Partecipazione.

- Impegno.
- Capacità tecnica e valore espressivo degli elaborati.

## **Programma effettivamente svolto**

### **CONT.1:**

I medaglioni della predella situati alla base della facciata della Certosa di Pavia:

- Copia grafica.
- Copia plastica.
- Formatura in gesso: positivo, negativo.

### **CONT. 2:**

Esperienza di scultura diretta in legno:

- Esecuzione di un progetto grafico.
- Esecuzione di un modello plastico.
- Scultura in legno; esecuzione in scala.

### **CONT. 3:**

Partecipazione al progetto "omaggio a Somaini". In collaborazione con l'insegnante di Laboratorio.

- Esecuzione di una variante.
- Esecuzione dell'elaborato plastico finale.

### **CONT. 4:**

Esercitazione riguardante la seconda prova dell'Esame di Stato:

- Modellazione veloce: In tre ore - eseguire la modellazione completa di un particolare anatomico (esercizio ripetuto per quattro volte cambiando il soggetto da copiare).
- Esercitazione grafica allo scopo di migliorare e velocizzare la fase di progettazione durante la seconda prova.

### **CONT. 5:**

Approfondimento di lettering

- Ricerca sul tema
- Elaborazione di tavole grafiche d'impaginazione

### **CONT.6:**

La prospettiva intuitiva

- Approfondimenti tecnici e metodologici con esemplificazione
- realizzazione di due solidi geometrici composti in prospettiva (guidati)
- realizzazione di un solido in prospettiva in autonomia

### **CONT. 7:**

Elaborazione digitale e relazioni:

- Esercitazioni di foto-videoinserimento
- Elaborazioni di presentazioni-documentazioni digitali
- Relazioni tecniche

Gli alunni

Il docente  
Vito Cimarosti

# Disciplina: letteratura italiana

Docente: Daniela Cairoli

## Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

La classe 5<sup>A</sup>B, costituita da 22 alunni, mi è stata assegnata questo ultimo anno.

Gli studenti all'inizio mi sono apparsi piuttosto demotivati e demoralizzati rispetto allo studio della letteratura a seguito, così mi dissero, dell'avvicinarsi di insegnanti nei primi due anni del triennio. Così è stato necessario recuperare la loro motivazione che tuttavia non si è accesa in tutti in modo omogeneo.

La classe in generale presenta un atteggiamento molto disponibile. Sono quasi tutti attenti nel prendere appunti, nel preoccuparsi delle scadenze e hanno dimostrato un discreto impegno nello studio. Le lacune, sia nell'espressione orale che nell'espressione scritta, sono numerose, ma in molti studenti ho registrato un costante sforzo per migliorare e per ottenere risultati più proficui.

La programmazione è stata pertanto volta in primo luogo a motivare i ragazzi allo studio della disciplina, evidenziandone le finalità formative e mettendo in luce, mediante un approccio diretto ai testi che sono stati tutti letti in classe con la guida dell'insegnante, l'universalità di problemi e le tematiche comuni anche alla nostra cultura e all'attuale momento storico. In secondo luogo, si è cercato, per tutto il corso del I quadrimestre, di lavorare al fine di potenziare le competenze linguistiche attraverso l'allenamento alle tipologie di scrittura previste per gli Esami di Stato e nel corso del II quadrimestre attraverso le verifiche scritte.

La lentezza con cui si è cercato di procedere, affinché tutti gli studenti potessero seguire e comprendere, unite alle numerose attività/progetti/uscite che quest'anno sono state proposte, hanno provocato inevitabili ritardi nello svolgimento del programma.

La valutazione, sia delle prove scritte sia delle prove orali, è stata effettuata sulla base delle conoscenze acquisite, della capacità di contestualizzare i contenuti e di attuare collegamenti pluridisciplinari e della fluidità e linearità dell'espressione.

Oltre alle prove di scrittura sul modello delle tipologie previste per l'Esame di Stato, sono state somministrate ai ragazzi due simulazioni della prima prova, una al 17 dicembre 2022, l'altra al 20 aprile 2023. (vedi allegati)

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

### Conoscenze

- Acquisire dati informativi, nuclei concettuali, lessico specifico relativi ai contenuti di storia letteraria (Autori, opere, movimenti, generi)
- Conoscere metodi di analisi testuale, interpretazione e contestualizzazione dei testi letterari
- Conoscere le tipologie testuali, anche in relazione alle richieste della prima prova dell'Esame di Stato

### Competenze

- Rielaborare le conoscenze
- Analizzare i diversi tipi di testo letterario
- Esporre con una certa proprietà di linguaggio

### Capacità

- Maturare la consapevolezza della complessità dei fenomeni culturali
- Valutare le proprie prestazioni e migliorare la partecipazione attiva e l'impegno nell'approfondimento

## Metodologie e strumenti

Il programma è stato svolto in relazione alle variabili cognitive e comportamentali degli studenti. Per indirizzare l'impegno degli allievi all'approfondimento interpretativo e all'ampliamento delle conoscenze, si è preferito concentrare il lavoro sulla poetica di singoli autori, selezionati come rappresentativi del panorama culturale dei vari momenti storici.

## Quantità e tipologie delle verifiche

Le prove di scrittura basate sulle Tipologie previste per l'Esame di stato sono state sette e sono state poi somministrate verifiche orali e scritte, sugli argomenti via via svolti nella programmazione, tese a verificare la preparazione e i progressi degli studenti. L'acquisizione dei contenuti è stata infatti verificata con regolarità attraverso prove orali e scritte

## Libro di testo

"L'attualità della Letteratura", Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, vol. 3, Ed. Paravia

## Programma effettivamente svolto

### GIACOMO LEOPARDI, cenni sulla vita, il pensiero, il percorso letterario, le fasi della poetica

Testi

Dallo *Zibaldone*

La teoria del piacere  
Il vago e l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza  
Il vero è brutto  
La rimembranza  
L'infinito  
La sera del dì di festa  
A Silvia  
La quiete dopo la tempesta  
Il sabato del villaggio  
Il dialogo della Natura con un islandese  
La Ginestra (passi scelti)

## **LA SCAPIGLIATURA**

### **ARRIGO BOITO**

Senso (lettura integrale)

## **IGINO UGO TARCHETTI**

Testi

Da *Fosca*: l'Attrazione della morte cap. XV, XXXII, XXXIII

## **II NATURALISMO FRANCESE**

I fondamenti teorici, microsaggio "Il discorso indiretto libero"

## **EMILE ZOLA**

Da *L'assommoir*: L'alcol inonda Parigi

Da *L'assommoir*: La fame di Gervaise

## **IL VERISMO**

### **GIOVANNI VERGA, la vita, i romanzi preveristi, la svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista**

Testi

Fantasticheria, l'ideale dell'ostrica

Rosso Malpelo

I Malavoglia, presentazione dell'opera, la struttura, i personaggi, il linguaggio

Da *I Malavoglia*: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

Da *I Malavoglia*: Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta

Da *I Malavoglia*: La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

## **IL DECADENTISMO**

La visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente, Decadentismo e Romanticismo, Decadentismo e Naturalismo

## **CHARLES BAUDELAIRE cenni sulla vita, il percorso letterario, il pensiero**

*I fiori del male*, introduzione all'opera

Testi

Corrispondenze

L'albatro

Spleen

Perdita d'aureola

## **Il Simbolismo**

### **PAUL VERLAINE cenni sulla vita, il percorso letterario, il pensiero**

Testo

Languore

## **GABRIELE D'ANNUNZIO l'estetismo e la sua crisi, il superuomo il D'Annunzio decadente**

Testi

Da *Il piacere*: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Da *Il piacere*: Una fantasia "in bianco maggiore"

Da *Le vergini delle rocce*: Il programma politico del superuomo (passi scelti)

*Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*

*Maia*

*Elettra*

*Alcione*

La pioggia nel pineto



**GIOVANNI PASCOLI, la vita, la visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali**

Testi

Da *Il fanciullino*: Una poetica decadente

Da *Myricae*

L'assiuolo

Novembre

X Agosto

Il Lampo

Temporale

Il tuono

Da *I Canti di Castelvecchio*

Il gelsomino notturno

Il fanciullino e il superuomo-due miti complementari – Saggio

**IL FUTURISMO**

**FILIPPO TOMMASO MARINETTI**, cenni sulla vita, il percorso letterario, il pensiero

Testi

Il manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Da *Zang tumb tuuum*:

Bombardamento

**ITALO SVEVO** cenni sulla vita, il percorso letterario, il pensiero

Testi

Da *Una vita*: Le ali del gabbiano

Da *Senilità*: Il ritratto dell'inetto

Da *La coscienza di Zeno*:

La profezia di un'apocalisse cosmica

**LUIGI PIRANDELLO**, cenni sulla vita, il percorso letterario, il pensiero

Testi

Da *l'Umorismo*: Un'arte che scompone il reale

Da *Il fu Mattia Pascal*: La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Da *Il fu Mattia Pascal*: Lo "strappo nel cielo di carta"

Il treno ha fischiato

La patente (versione teatrale e novella)

Ciaula scopre la luna

**GIUSEPPE UNGARETTI**

Veglia

San Martino del Carso

Soldati

Gli alunni

La docente  
Daniela Cairoli

# **Disciplina: Scienze Motorie sportive**

## **Docente: Nicolò Frigerio**

### **Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti**

La classe 5B, durante tutto il corso dell'anno scolastico, ha evidenziato un discreto interesse per il lavoro svolto ed una buona partecipazione alle attività proposte.

La classe, composta da 22 alunni 5 maschi e 17 femmine, ha mantenuto un comportamento corretto e abbastanza rispettoso durante tutto l'anno, rivelandosi disposta all'ascolto e all'interazione con il docente.

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi e le competenze prefissate all'inizio dell'anno attraverso:

test motori, volti a verificare, dopo un'adeguata preparazione, le capacità coordinative; condizionali e gli schemi motori di base;

giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici e tecnici che evidenziassero lo spirito agonistico, il fair play e il senso civico.

### **Metodologie e strumenti**

- Dimostrazioni pratiche e spiegazioni delle attività proposte
- attività individuali e di gruppo
- Insegnamento individualizzato
- Formazione di gruppi di lavoro
- Peer tutoring
- Problem solving

Gli alunni sono stati valutati in base alla prestazione motoria, ai progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione e all'impegno.

### **Quantità e tipologie delle verifiche**

Almeno tre verifiche pratiche a quadrimestre

### **Libri di testo**

Educare al movimento slim (facoltativo)

### **Programma effettivamente svolto**

#### **La percezione di sé e lo sviluppo delle capacità motorie**

- Consolidamento degli schemi motori di base
  - Capacità coordinative
  - Esercizi di preatletismo generale
- Consolidamento capacità condizionali
  - Allenamento resistenza alla velocità (prova sui 400 metri)
  - Lavoro sul potenziamento muscolare e mobilità articolare
  - Test di forza addominale

#### **Lo sport, le regole, il fair play**

- Sport di squadra
  - Pallacanestro; miglioramento dei fondamentali e valutazione percorso tecnico
  - Pallavolo; miglioramento fondamentali e partite
  - Badminton; regole, miglioramento fondamentali tecnici
  - Ultimate Frisbee; il gioco e le regole

Gli alunni

Il docente  
Nicolò Frigerio

# Disciplina: **STORIA DELL'ARTE**

## Docente: **ELISABETTA MOSSINELLI**

### **Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti**

Nel corso dell'anno la classe ha fatto registrare un andamento costante. La frequenza alle lezioni è sempre stata regolare e il comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole. L'interesse nei confronti della materia è andato lentamente crescendo, anche se la partecipazione alle lezioni, forse a causa della scarsa abitudine della maggior parte degli studenti al confronto e della difficoltà ad esporsi, è stata piuttosto fredda.

La diligenza dimostrata non sempre è riuscita del tutto a compensare competenze di analisi ed espressive ancora fragili e una tendenza allo studio mnemonico. Dal punto di vista del profitto il quadro appare caratterizzato da inevitabili differenziazioni in termini di attitudini, capacità e impegno. Accanto, infatti, ai limitati casi di studenti che hanno fatto registrare risultati buoni, distinguendosi per solidità metodologica e adeguata proprietà espressiva, si colloca un gruppo intermedio, i cui esiti appaiono discreti in virtù di un'applicazione costante. Attestata, infine, su livelli di stretta sufficienza la restante parte della classe, sia per quel che riguarda la corretta messa a punto di procedure di lettura formale e stilistica del prodotto artistico, sia nella restituzione dei contenuti appresi che, per alcuni, risulta ancora debolmente strutturata sotto il profilo delle competenze espressive.

Nella sua globalità la classe ha comunque raggiunto gli obiettivi previsti, anche se pochi alunni hanno sviluppato l'autonomia necessaria all'elaborazione di un pensiero critico.

### **Metodologie e strumenti**

Tra le finalità principali che si è cercato di perseguire, l'acquisizione di contenuti attraverso i quali si evidenziasse lo specifico della disciplina in parallelo al suo raccordarsi ad ambiti culturali più ampi.

Si è posta particolare attenzione rispetto alla corretta messa a punto degli strumenti di lettura formale e stilistica del prodotto artistico considerato, favorendo i procedimenti di contestualizzazione dell'opera e dell'artista.

Il programma dal punto di vista del metodo è stato svolto facendo ricorso al testo adottato per quanto riguarda gli inquadramenti storico-culturali, ma integrandolo con fonti e contributi ulteriori soprattutto per il corredo iconografico, per ampliare le conoscenze di personalità ritenute di particolare interesse e confrontare le interpretazioni critiche.

Gli strumenti utilizzati sono stati: la lezione frontale, libri di testo e monografici, LIM e siti di divulgazione o approfondimento su artisti o opere specifiche.

### **Quantità e tipologie delle verifiche**

La verifica si è costantemente posta durante l'anno come momento di confronto sui contenuti appresi e occasione per sviluppare maggior consapevolezza da parte degli allievi rispetto alle proprie conoscenze e ai propri limiti.

Ci si è avvalsi dello strumento della verifica sia orale che scritta; nella prima cercando di potenziare adeguate procedure di lettura formale e ponendo particolare attenzione all'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; nella seconda perseguendo la finalità di accrescimento delle competenze critiche degli studenti. Si sono raccolte due/tre valutazioni per quadrimestre.

### **Libro di testo**

Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*, vol 4, ed. Zanichelli

Cricco, Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, vol 5, ed. Zanichelli

Si sono spesso consultati ai fini della preparazione della lezione:

Settis, Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile. Dal barocco all'Impressionismo*, vol 4, ed Einaudi Scuola

Settis, Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile. Dal Postimpressionismo al Contemporaneo*, vol 5, ed Einaudi Scuola

### **Programma effettivamente svolto**

**Realismo.** Courbet: Uomo con cane nero, Dopo cena a Ornans, Gli spaccapietre, Funerale a Ornans. L'atelier del pittore, L'onda e Mare calmo. Millet: Spulatore, Seminatore, Le spigolatrici, L'Angelus. Daumier: litografie con caricature, sculture dei nobili parigini, Il vagone di terza classe.

**La Seconda rivoluzione industriale.** Conseguenze su società e cultura e influenza sulla nascita dell'Impressionismo. I Salon: la cultura ufficiale dell'Accademia: Chasseriau, Tepidarium; Gerome, Frine davanti all'areopago; Cabanel, Nascita di Venere. Il Salon del 1863: Olympia di Manet

**Impressionismo.** Manet: Colazione sull'erba e Ritratto di Irma Brunner. Olympia cfr con Tiziano e Goya, Il balcone cfr con Majas al balcone di Goya, In barca, Il bar delle Folies Bergere. Monet: La gazza, Impressione sole levante, Papaveri, Parasole, Due studi di figura. Barca a Giverny, la serie di covoni, pioppi e Cattedrale di Rouen. La serie delle ninfee (Lo stagno delle ninfee, 1899), Orangerie, la serie dei salici (Salice piangente, 1920/22). Degas: La famiglia Bellelli, La lezione di danza, L'assenzio, La piccola danzatrice, Campo da corsa, La tinozza, Quattro ballerine in blu. Renoir: Ritratto di Severine, Nudo al sole, 1875, Bal al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Paesaggio algerino, Femme nue dans un paysage, 1883, Gabrielle con la rosa, 1911, Le bagnanti 1919. Gli altri Impressionisti:

Sisley: Neve a Louveciennes. Manet: Berthe Morisot con un mazzo di violette. Berthe Morisot: La culla, Donna seduta alla toilette. Gustave Caillebotte: I rasieratori di parquet, Il Ponte dell'Europa, Canottieri sull'Yerres. I pittori italiani che aderiscono all'Impressionismo: Zandomenoghi, A pesca sulla Senna, Place d'Anvers a Parigi; Boldini: Ritratto di Madame Charles Max, Mademoiselle Lanthelme, Ritratto di Lina Cavalieri, Omnibus in Place Pigalle; De Nittis, La Place du Carrousel, Signora col cane.

**La scultura che si allontana dall'Accademia nell'Ottocento:** Medardo Rosso, La portinaia e l'Ecce Puer. Rodin, L'Età del bronzo e la Porta dell'Inferno, Il Pensatore.

**I Postimpressionisti:** Cezanne, disegni del figlio e del giardiniere Vallier, la Casa dell'Impiccato, Il mare all'Estaque dietro agli alberi, I Bagnanti, Le bagnanti del 1906, Natura morta con mele e arance, Ritratto di Madame Cezanne 1890, Donna con caffettiera 1895, I Giocatori di carte cfr con Caravaggio e Le Nain, La Montagna Sainte Victoire vista dai Lauves 1904-06.

**Il Pointillisme:** Seurat: Un bagno ad Asniers, Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte, Il circo. Signac: Il Palazzo dei Papi ad Avignone.

Gauguin, L'Onda e le stampe giapponesi. Emil Bernard, Il grano nero. Gauguin: La visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Siate misteriose, Aha Oe Feii, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo. Van Gogh, disegni: Studio di albero, 1882, Veduta con il Convento di Montmajour ad Arles, 1888. I Mangiatori di patate, Natura morta con Bibbia, Un paio di scarpe, Autoritratto con cappello di feltro grigio, Autoritratto con orecchio bendato (con pipa e senza), Autoritratto di Parigi. Il periodo ad Arles: Veduta di Arles con gli iris, Iris 1889 cfr con Iris di Katsushika Hokusai, Ritratto di Pere Tanguy, Il postino Roulin, L'Arlesiana, La casa gialla, Il caffè di notte. Estratti dalle Lettere a Theo sul Caffè di notte (interno), Terrazza del Caffè la sera, Crisantemi e Peonie di Hokusai cfr con la serie dei Girasoli, La stanza di Vincent ad Arles, La sedia di Van Gogh e la Sedia di Gauguin, La Notte stellata. Ritratto del dottor Gachet, Chiesa di Neunen cfr con Chiesa di Auvers, Campo di grano con corvi.

**Simbolismo.** Gustave Moreau: Edipo e la Sfinge, Esiodo e la Musa. Odilon Redon: Occhio mongolfiera, La Musa a cavallo. Bocklin: Isola dei morti.

**Art Nouveau,** Victor Horta: Casa Tassel, Scalone; Thonet: sedie. Hector Guimard: ingressi metro Parigi. Emile Gallè: vasi. I nuovi materiali, la decorazione floreale, lampade Tiffany, Ringhiera dell'Hotel Solvay di Victor Horta, Casa Bloemenwerf di Henry Van de Velde, tessuti per tappezzerie e abbigliamento: Else Unger, Studio per stoffa.

**Modernismo in Spagna:** Gaudì, Sagrada Familia, Casa Milà, Parco Guell. La Scuola di Chicago. **Secessione a Vienna:** Ver sacrum e Palazzo della Secessione. Klimt: disegni: Profilo di una ragazza, Nudo disteso verso destra, Il parco, Case a Unterach e Faggeta. Il periodo d'oro. Giuditta I, Giuditta II, Ritratto di Adele Bloch Bauer, Ritratti di Emile Floge e Margaret Wittgenstein, il Fregio di Beethoven, Monumento a Beethoven di Max Klinger, Il Bacio, Danae.

**Introduzione alle Avanguardie storiche: Espressionismo francese.** I Fauves. Derain: Il ponte a Charing Cross, Donna in camicia; De Vlaminck: Gli alberi rossi. Matisse: Gitana, Lusso, calma e voluttà, Gioia di vivere, La stanza rossa cfr con La tavola imbandita, La danza, La Musica, Pesci rossi, Signora blu, Jazz e i Cut out, la Cappella del Rosario di Vence. **Espressionismo tedesco:** Manifesto. Heckel, Bagnanti al lago, Franzi con la bambola, Fratello e sorella. Pechstein, Plein air. Kirchner, Nudi che giocano sotto un albero, Marcella, Autoritratto con modella, La porta di Brandeburgo, Cinque donne per strada, Autoritratto come soldato, Kirchner e la moglie nello studio di Berlino (foto)

**Espressionismo austriaco.** Egon Schiele: Lottatore, Nudo femminile seduto, Abbraccio.

Kokoschka: Donna seduta (carboncino), Ritratto di Adolf Loos, La sposa nel vento, Autoritratto con la bambola.

**Al momento della stesura del presente documento prevedo di poter svolgere i seguenti contenuti:**

**L'arte a Monaco a inizi '900. La Nuova associazione di artisti di Monaco:** Kandinskij, Davanti alla città, 1908; Jawlensky; Donna con le peonie. Der Blaue Reiter: Kandinskij, Composizione V, Il cavaliere azzurro, La vita variopinta; Franz Marc, I grandi cavalli azzurri; Volpe blu e nera.

Der Blaue Reiter: Franz Marc, Grandi cavalli azzurri; Gabriele Munter, Ritratto di Marianne von Werefkin, Astrazione, 1915. Kandinsky.

**Astrattismo** lirico: Acquerello astratto, 1910, Composizione VI; Astrattismo geometrico: Composizione VIII; Astrattismo biomorfo: Successione, 1935 e Blu di cielo, 1940. Paul Klee: dal Blaue Reiter agli pseudo grafemi. L'influenza di Kandinsky e il viaggio a Tunisi. Cupole rosse e bianche, 1914; Case rosse e gialle a Tunisi; Burattini; Senecio; Strutturale II; Dapprima innalzata dal grigiore; Strada principale e strade secondarie; La leggenda del Nilo; Mito floreale; Paesaggio con uccelli gialli.

**Il Cubismo.** Gli esordi di Braque e Picasso. Case all'Estaque di Braque. La formazione di Picasso. Le tre fasi del Cubismo. Picasso: esordi, Prima Comunione, Periodo Blu: La Tragedia e Vecchio cieco e ragazzo; Periodo Rosa: Famiglia di acrobati e Famiglia di saltimbanchi. Protocubismo: Picasso, Fabbrica ad Horta de Ebro.

Daimoselles d'Avignon; Grande nudo di Braque. Cubismo analitico: Picasso, Ritratto di Ambroise Vollard; Brocca e violino di Braque, Il Portoghese di Braque. Cubismo sintetico: Picasso, Bicchiere e bottiglia di Suze, Natura morta con sedia impagliata; Braque, Aria di Bach. Picasso, Chitarra (scultura).

La Section d'Or: Duchamp, Nudo che scende le scale: Gris, Ritratto di Picasso. L'evoluzione di Picasso dopo il Cubismo: Periodo Classico: Sipario per Parade, Donne che corrono in riva al mare; Periodo dei mostri: I tre ballerini; Il Sogno. La Guerra Civile in Spagna: Guernica e le citazioni da Raffaello, Reni e Trionfo della morte. I Ready made del Secondo dopoguerra: Capra e Testa di toro. La ceramica di Vallauris. Massacro in Corea a confronto con Goya.

Il percorso di Braque: Marina all'Estaque, Violino e candelieri, La viola III, Le Jour, Piccolo cavallo, Gli uccelli decorazione per il Louvre.

**Futurismo:** Manifesto, programma, caratteristiche del Movimento, esponenti, fasi. Filippo Tommaso Marinetti e le serate futuriste, il rapporto con Parigi e l'internazionalizzazione del gruppo. Il manifesto dei pittori e poi della pittura futurista del 1910. Marinetti: Guido Guidi, Zang Tumb Tumb. Carrà: Ritratto di Marinetti.

Boccioni: Officine in Porta Romana, Tre donne, Rissa in galleria, La città che sale, Stati d'animo (i due trittici), La strada entra nella città, Elasticità, Antigrazioso e Forme uniche della continuità nello spazio. Balla, Severini e Sant'Elia.

**Previsione di prosecuzione del Programma:**

**Dadaismo, Surrealismo.**

Gli alunni

La docente  
Elisabetta Mossinelli

# **Disciplina: MATEMATICA**

## **Docente: Alessandro De Luca**

### **Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti**

Sono docente di questa classe dall'inizio del terzo anno, in quanto mi è stata affidata in seguito al trasferimento presso altro Istituto Scolastico del docente titolare della cattedra di matematica e fisica. All'inizio del quinto anno, la classe ha subito un cambio di docente per i mesi di settembre e ottobre, per poi tornare a svolgere lezione con me dal mese di novembre. Con la classe, nella sua globalità (riferimento alla suddivisione in due indirizzi), si è subito stabilito un clima sereno ma, purtroppo, poco collaborativo: nel corso dei tre anni solo una parte della classe si è dimostrata generalmente rispettosa e complessivamente attenta, anche se quasi mai la partecipazione alle lezioni è stata costruttiva.

L'attivazione della didattica a distanza prima, di quella digitale integrata poi, nonché l'esiguo monte ore settimanale (4 ore, equamente distribuite tra matematica e fisica) e soprattutto le numerose difficoltà nel calcolo letterale non hanno di certo agevolato lo svolgimento del programma didattico del triennio. In merito, mi preme ed è doveroso sottolineare che il programma svolto durante il terzo anno è stato quasi esclusivamente un recupero delle conoscenze e delle competenze che gli studenti avrebbero dovuto acquisire e consolidare nel primo biennio, talvolta sacrificando alcune ore di fisica. Pertanto, il secondo biennio, terza e quarta superiore, si è contraddistinto per un continuo rincorrere le preconcoscenze necessarie e procrastinare gli argomenti programmati. Nel quinto anno si è svolta una programmazione semplificata, volta a presentare i principali risultati delle due discipline, tralasciando a malincuore i numerosi aspetti tecnici e di calcolo. Rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici delle due discipline, matematica e fisica, è possibile osservare una certa eterogeneità della classe, che ottiene a fatica risultati sufficienti. Una piccolissima parte degli allievi raggiunge e supera i livelli minimi richiesti, dimostrando solide conoscenze teoriche e pratiche, capacità di rielaborazione e modellizzazione delle nozioni studiate. Un'altra parte degli studenti, più numerosa della precedente, si distingue per un non costante impegno nello studio domestico che, nella rielaborazione del materiale oggetto di studio, evidenzia conoscenze lacunose e un utilizzo non del tutto sicuro delle nozioni apprese. Infine, la maggioranza della classe presenta evidenti fragilità strutturali nell'approccio alle materie scientifiche e, di conseguenza, un apprendimento lento e povero, talvolta anche assente, pur limitato all'essenziale. Tuttavia, in riferimento a quest'anno scolastico, a fronte di prove notevolmente semplificate, si è evidenziato un miglioramento del profitto complessivo della classe in entrambe le discipline. L'applicazione e l'attenzione ai contenuti proposti è stata maggiore rispetto agli scorsi anni scolastici. In particolare, si specifica che nelle prove svolte quest'anno, è stata presente una rilevante componente teorica, volta ad accertare, oltre allo studio e alle dimostrazioni dei teoremi trattati, l'interpretazione geometrica dei contenuti. Infine, è doveroso sottolineare che in taluni studenti permangono ben radicate lacune pregresse nel calcolo letterale.

### **Metodologie e strumenti**

- Lezione frontale
- Flipped Classroom
- Esercitazioni di gruppo
  
- Lavagna
- PC
- Videolezioni registrate prodotte dal docente
- Google Workspace
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

La metodologia dominante è stata la lezione frontale dialogata, generalmente introdotta dalla formulazione di una problematica atta a motivare la trattazione successiva dell'argomento, alternando spiegazioni a momenti di partecipazione attiva degli studenti. In merito, come già detto, solamente una parte ristretta della classe è intervenuta in modo costruttivo. L'introduzione di ogni argomento è stata accompagnata dallo svolgimento di un certo numero di esercizi, anche assegnati di compito e poi corretti durante la lezione successiva. Per consolidare l'apprendimento e favorire la cooperazione tra gli studenti, più volte durante l'anno, al posto della classica lezione frontale, ho fatto affidamento alla flipped classroom, assegnando come compito a casa un materiale multimediale da visionare e poi approfondire in classe. Inoltre, più volte ho suddiviso la classe in gruppi per svolgere delle esercitazioni e, svolgendo il ruolo di tutor, ho chiarito i vari dubbi individuali.

Strumenti didattici importanti sono stati i manuali in adozione, anche se non in modo fondamentale, in quanto ho continuamente integrato tale materiale didattico con altri testi, soprattutto di taglio scientifico. In particolare, utilizzando il mio computer personale, ho scritto, salvato e successivamente caricato sulla piattaforma istituzionale, Google Classroom, tutto il materiale prodotto durante le lezioni, in modo tale da agevolare lo studio dei miei studenti.

### **Quantità e tipologie delle verifiche**

Visto lo scarso numero di ore settimanali, quest'anno con la classe in presenza sono state svolte principalmente verifiche scritte. In particolare, nelle prove di matematica ho valutato le conoscenze, le tecniche, i procedimenti di calcolo e la rappresentazione grafica e geometrica dei risultati ottenuti negli esercizi. In merito ai criteri di valutazione, ho assegnato la sufficienza in presenza di una conoscenza essenziale dei contenuti e di un'applicazione di principi, regole e procedure di calcolo in contesti noti.

### **Libri di testo**

- Bergamini, Barozzi, Trifone, *Lineamenti di matematica.azzurro*, volume 5, Zanichelli.

### **Programma effettivamente svolto**

Come detto, il piano di studi del triennio prevede soltanto due ore settimanali. Per quanto riguarda il programma di matematica, ho scelto di finalizzare l'intero percorso del quinto anno allo studio del presunto grafico di funzioni razionali intere e fratte. In particolare, la trattazione dei contenuti che ho scelto di adottare con la classe è stata prettamente teorica, dando ampio spazio al significato geometrico e all'interpretazione grafica dei contenuti, avendo sempre cura di formalizzare i concetti affrontati con l'utilizzo della simbologia e del linguaggio specifico.

#### **Funzioni e proprietà:**

- Funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio di una funzione.
- Definizioni e terminologia relativa alle funzioni, grafico di una funzione, proprietà (iniettiva, suriettiva, biunivoca, inversa, composta, crescente e decrescente) determinate analiticamente e graficamente, cenni sulle simmetrie grafiche con funzioni pari e dispari.

#### **Limiti e Continuità:**

- Intervalli, intorno di un punto, punto di accumulazione e punto isolato, le quattro definizioni di limite, rappresentazione grafica dei limiti delle funzioni elementari.
- Definizione e calcolo degli asintoti (orizzontale, verticale e obliquo).
- Definizione di funzione continua in un punto.
- Continuità delle funzioni algebriche, esponenziali e logaritmiche.

#### **Calcolo dei Limiti e Continuità:**

- Operazioni sui limiti.
- Forme indeterminate per le funzioni algebriche.
- Grafico probabile di una funzione algebrica.

#### **Calcolo delle Derivate:**

- Rapporto incrementale e suo significato geometrico, retta tangente ad una curva, derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Calcolo della derivata prima di funzioni algebriche mediante la definizione, equazione della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto.
- Derivate fondamentali delle funzioni algebriche.
- Teoremi sul calcolo delle derivate (con dimostrazione).

#### **Massimi, Minimi e Flessi:**

- Punti stazionari e loro classificazione mediante lo studio del segno della derivata prima.
- Concavità di una curva.
- Derivata seconda e suo utilizzo per la ricerca dei punti di flesso.
- Schema generale per lo studio di una funzione algebrica.

Al momento della stesura di questo documento (02/05/2023) deve ancora iniziare la trattazione dei massimi, minimi e flessi di una funzione.

Gli alunni

Il docente  
Alessandro De Luca

# **Disciplina: FISICA**

## **Docente: Alessandro De Luca**

### **Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti**

Sono docente di questa classe dall'inizio del terzo anno, in quanto mi è stata affidata in seguito al trasferimento presso altro Istituto Scolastico del docente titolare della cattedra di matematica e fisica. All'inizio del quinto anno, la classe ha subito un cambio di docente per i mesi di settembre e ottobre, per poi tornare a svolgere lezione con me dal mese di novembre. Con la classe, nella sua globalità (riferimento alla suddivisione in due indirizzi), si è subito stabilito un clima sereno ma, purtroppo, poco collaborativo: nel corso dei tre anni solo una parte della classe si è dimostrata generalmente rispettosa e complessivamente attenta, anche se quasi mai la partecipazione alle lezioni è stata costruttiva.

L'attivazione della didattica a distanza prima, di quella digitale integrata poi, nonché l'esiguo monte ore settimanale (4 ore, equamente distribuite tra matematica e fisica) e soprattutto le numerose difficoltà nel calcolo letterale non hanno di certo agevolato lo svolgimento del programma didattico del triennio. In merito, mi preme ed è doveroso sottolineare che il programma svolto durante il terzo anno è stato quasi esclusivamente un recupero delle conoscenze e delle competenze che gli studenti avrebbero dovuto acquisire e consolidare nel primo biennio, talvolta sacrificando alcune ore di fisica. Pertanto, il secondo biennio, terza e quarta superiore, si è contraddistinto per un continuo rincorrere le preconcoscenze necessarie e procrastinare gli argomenti programmati. Nel quinto anno si è svolta una programmazione semplificata, volta a presentare i principali risultati delle due discipline, tralasciando a malincuore i numerosi aspetti tecnici e di calcolo. Rispetto al raggiungimento degli obiettivi specifici delle due discipline, matematica e fisica, è possibile osservare una certa eterogeneità della classe, che ottiene a fatica risultati sufficienti. Una piccolissima parte degli allievi raggiunge e supera i livelli minimi richiesti, dimostrando solide conoscenze teoriche e pratiche, capacità di rielaborazione e modellizzazione delle nozioni studiate. Un'altra parte degli studenti, più numerosa della precedente, si distingue per un non costante impegno nello studio domestico che, nella rielaborazione del materiale oggetto di studio, evidenzia conoscenze lacunose e un utilizzo non del tutto sicuro delle nozioni apprese. Infine, la maggioranza della classe presenta evidenti fragilità strutturali nell'approccio alle materie scientifiche e, di conseguenza, un apprendimento lento e povero, talvolta anche assente, pur limitato all'essenziale. Tuttavia, in riferimento a quest'anno scolastico, a fronte di prove notevolmente semplificate, si è evidenziato un miglioramento del profitto complessivo della classe in entrambe le discipline. L'applicazione e l'attenzione ai contenuti proposti è stata maggiore rispetto agli scorsi anni scolastici. In particolare, si specifica che nelle prove svolte quest'anno, è stata presente una rilevante componente teorica, volta ad accertare, oltre allo studio e alle dimostrazioni dei teoremi trattati, l'interpretazione geometrica dei contenuti. Infine, è doveroso sottolineare che in taluni studenti permangono ben radicate lacune pregresse nel calcolo letterale.

### **Metodologie e strumenti**

- Lezione frontale
- Flipped Classroom
- Esercitazioni di gruppo
  
- Lavagna
- PC
- Videolezioni registrate prodotte dal docente
- Google Workspace
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

La metodologia dominante è stata la lezione frontale dialogata, generalmente introdotta dalla formulazione di una problematica atta a motivare la trattazione successiva dell'argomento, alternando spiegazioni a momenti di partecipazione attiva degli studenti. In merito, come già detto, solamente una parte ristretta della classe è intervenuta in modo costruttivo. L'introduzione di ogni argomento è stata accompagnata dallo svolgimento di un certo numero di esercizi, anche assegnati di compito e poi corretti durante la lezione successiva. Per consolidare l'apprendimento e favorire la cooperazione tra gli studenti, più volte durante l'anno, al posto della classica lezione frontale, ho fatto affidamento alla flipped classroom, assegnando come compito a casa un materiale multimediale da visionare e poi approfondire in classe. Inoltre, più volte ho suddiviso la classe in gruppi per svolgere delle esercitazioni e, svolgendo il ruolo di tutor, ho chiarito i vari dubbi individuali.

Strumenti didattici importanti sono stati i manuali in adozione, anche se non in modo fondamentale, in quanto ho continuamente integrato tale materiale didattico con altri testi, soprattutto di taglio scientifico. In particolare, utilizzando il mio computer personale, ho scritto, salvato e successivamente caricato sulla piattaforma istituzionale, Google Classroom, tutto il materiale prodotto durante le lezioni, in modo tale da agevolare lo studio dei miei studenti.

### **Quantità e tipologie delle verifiche**



Visto lo scarso numero di ore settimanali, quest'anno con la classe in presenza sono state svolte principalmente verifiche scritte. In particolare, nelle prove di fisica, l'esposizione di fenomeni, delle leggi e la formalizzazione dei problemi legati agli argomenti trattati, è avvenuta attraverso domande aperte, svolgimenti di brevi temi, dimostrazioni e risoluzioni di esercizi. In merito ai criteri di valutazione, ho assegnato la sufficienza in presenza di una conoscenza essenziale dei contenuti e di un'applicazione di principi, regole e procedure di calcolo in contesti noti.

### **Libri di testo**

- Amaldi, *Le traiettorie della fisica.azzurro*, classe quinta, Zanichelli.

### **Programma effettivamente svolto**

Come detto, il piano di studi del triennio prevede soltanto due ore settimanali. Per quanto riguarda il programma di fisica, l'impostazione scelta è stata più teorica che pratica, volta alla trattazione dell'elettromagnetismo. Dato il progresso della classe, durante l'anno scolastico, più volte sono stati ripresi gli argomenti degli anni passati, a discapito dei nuovi contenuti. In particolare, per quanto riguarda il programma di fisica, ho solamente svolto la componente elettrica.

#### **Cariche Elettriche:**

- Elettrizzazione per strofinio, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto, funzionamento dell'elettroscopio a foglie;
- Principio di conservazione della carica elettrica;
- Legge di Coulomb, confronto tra interazione elettrica e gravitazionale.

#### **Campo Elettrico:**

- Problemi legati al modello di azione a distanza, introduzione al modello di campo;
- Campo gravitazionale e campo elettrico, vettore campo elettrico, linee di campo;
- Principio di sovrapposizione degli effetti.
- Campo elettrico uniforme, campo elettrico generato da una carica puntiforme, descrizione dell'andamento delle linee di campo del dipolo elettrico.

#### **Potenziale Elettrico:**

- Energia potenziale gravitazionale in prossimità della superficie terrestre.
- Energia associata al campo elettrico.
- Potenziale elettrico, differenza di potenziale, moto spontaneo delle cariche in relazione alla differenza di potenziale.
- Superfici equipotenziali, proprietà e forma nel caso di un campo elettrico uniforme e generato da una carica puntiforme.
- Moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Relazione tra differenza di potenziale e campo elettrico nel caso di un campo elettrico uniforme.

#### **Corrente Elettrica:**

- Intensità di corrente, moto di carica.
- Generatori di tensione e circuiti, collegamento in serie e in parallelo.
- Prima e seconda legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo.
- Forza elettromotrice e resistenza interna di un generatore di tensione.
- Leggi di Kirchhoff.
- Effetto Joule e potenza dissipata.

Al momento della stesura di questo documento (02/05/2023) è in corso la trattazione della corrente elettrica.

Gli alunni

Il docente  
Alessandro De Luca

# Disciplina: Religione

## Docente: Alfonso Colzani

### Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

La classe, composta da 22 allievi (sei non avvalentesi), molti dei quali conosciuti dal primo anno, ha progressivamente consolidato l'interesse verso i temi antropologici e culturali inerenti la disciplina. Durante quest'ultimo anno, come del resto in tutto il triennio, la partecipazione è stata generalmente caratterizzata da disponibilità a seguire la proposta didattica. Tuttavia curiosità intellettuale e apertura all'approfondimento si sono manifestate chiaramente e con continuità solo in quella parte minoritaria della classe che ha saputo interagire attivamente. Gli allievi hanno dato il meglio di sé nel lavoro in aula, operando su unità didattiche strutturate e ben delimitate nei riferimenti; più che discreto e puntuale l'impegno a casa nel preparare i temi approfonditi nel primo quadrimestre. La classe ha apprezzato il dibattito sia di temi con risvolti a carattere esistenziale sia a sfondo storico-filosofico, se opportunamente mediati. L'organizzazione delle lezioni è avvenuta prevalentemente per lavori di approfondimento ed esposizione a gruppo nel primo quadrimestre, sviluppando medaglioni tematici nel secondo. L'interesse per queste attività è stato buono e in genere si è concretizzato in elaborazioni di profilo adeguato. Nel corso dell'anno l'impegno nel lavoro ha dato esiti positivi, pur nella disparità delle capacità individuali. Qualche prevedibile fragilità si è in diversa misura evidenziata in fase di rielaborazione critica dei contenuti.

I lavori individuali svolti lungo il primo quadrimestre hanno avuto quale spunto analitico alcuni contributi di Umberto Galimberti comparsi su 'Repubblica' nel settembre-ottobre 2002 (*I nuovi vizi capitali*), integrati con altri contributi dello stesso e di altri autori. La ripresa in classe ha proposto rielaborazioni diversificate e ha evidenziato generalmente una discreta capacità d'approccio a testi caratterizzati da una certa complessità. La presentazione è stata generalmente sostenuta da una buona competenza sia nell'approfondimento del tema sia nella comprensione della struttura argomentativa dei testi proposti. Generalmente buona la capacità di cogliere i risvolti etici dei temi analizzati, valorizzata quale occasione di confronto e crescita critica. Apprezzabile la disponibilità di alcuni allievi a considerare e discutere con vivacità tematiche inerenti alla materia, specie se riferite ai risvolti etico-esistenziale. Produttivo anche il secondo quadrimestre centrato sullo sviluppo di medaglioni a diverso titolo inerenti il pensiero religioso in rapporto con la questione estetica e ad alcuni temi filosofici dell'Ottocento e Novecento.

### Metodologie

- Lavori di gruppo: le lezioni, dopo un primo momento metodologico introduttivo da parte del docente, si sono strutturate attorno all'approfondimento, all'esposizione e alla discussione dei temi indagati dagli studenti. L'intervento dell'insegnante si è qualificato in azioni di commento e problematizzazione delle relazioni, di approfondimento delle tematiche svolte e di spiegazione dei risvolti religiosi, e antropologici dei temi analizzati.
- Visione brevi podcast con ripresa critica e analisi partecipata dei contenuti
- Presentazioni tematiche sviluppate su saggi, testi teatrali e cinematografici.
- Brainstorming.

### e strumenti

- Smart tv
- Podcast
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

### Quantità e tipologie delle verifiche

La valutazione è avvenuta anzitutto considerando la qualità della trattazione e dell'esposizione dei temi analizzati. In secondo luogo valutando in modo informale il contributo più generalmente offerto nella partecipazione attiva e critica alle lezioni.

### Libri di testo

- Non in uso

### Programma effettivamente svolto

#### Nucleo tematico 1

- Temi inerenti l'interpretazione dell'esperienza religiosa e culturale, approfonditi mediante lavoro a gruppi.
  - La vulnerabilità, tratto antropologico rimosso e fondamentale. Confronto con la figura di J. Vanier.
  - Il consumismo: fra pratica edonistica e mentalità pervasiva di ogni rapporto.

- Il diniego, ovvero l'arte di ignorare ciò che inquieta
  - L'analfabetismo emotivo.
  - Interpretazioni del matrimonio fra passione e storia.
  - Analisi psico-sociale dell'approccio alla sessualità.
  - Il vuoto: ovvero le tentazioni del nichilismo giovanile.
  - La ricerca della felicità e le sue 'trappole'. Riflessione a partire da *The happiness trapp*, di R. Harris.
- **Nucleo tematico 2**
  - Riflessione su alcuni temi di ermeneutica a partire da videoinstallazioni di Bill Viola.
- **Nucleo tematico 3**
  - Approfondimento di alcuni temi di estetica a partire dalla riflessione di P. Sequeri.
    - Intelligenza delle cose ed evanescenza del reale.
    - Sensibilità e comprensione del mondo.
    - Arte, sacro e umanizzazione del mondo. Il compito della politica. Il compito della religione.
    - Il sacro contemporaneo e le sue identificazioni.
- **Nucleo tematico 4**
  - Ricerca del significato di 'spiritualità' in dialogo col *Diario* di Etty Hillesum.
    - Visione introduttiva della pièce teatrale *Dalle fragole a Dio*, di Viviana Leoni.
    - Lettura e commento di brani dal Diario,
    - Contestuale messa a fuoco di alcune tematiche quali:
      - Attenzione e cura delle dinamiche interiori
      - La dinamica delle 'preoccupazioni' (per sé e per la contingenza storica)
      - Approccio al male e alla responsabilità individuale
      - Spiritualità e vita materiale
- **Nucleo tematico 5**
  - I significati del religioso nel contesto culturale odierno. Brain storming conclusivo.

Gli alunni

Il docente  
Alfonso Colzani

## ALLEGATI

- Griglie di valutazione
- Testi delle simulazioni: 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> prova

DESIGN - ARREDAMENTO - CODICE LIB9

CANDIDATO \_\_\_\_\_

<b>Indicatori</b> <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	<b>Liv.</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2 - 3	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	2	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	3	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	4	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20</b>				

## Griglia di valutazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato di SCULTURA

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
<b>Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	

	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.</b>	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,75 - 1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
<b>Efficacia comunicativa</b>	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5-2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /10</b>				

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA  
TIPOLOGIA A  
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
<b>INDICATORE 1</b>	<b>Organizzazione del testo: coesione e coerenza</b>  <b>punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>  <b>punti 8</b>	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8
<b>INDICATORE 2</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <b>punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>  <b>punti 14</b>	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14
	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>  <b>punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4		<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione		7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12	<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>  <b>punti 18</b>	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
<b>INDICATORE 3</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			— 40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	<b>Espressione di valutazioni personali, se richieste</b>  <b>punti 20</b>	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			— 60			



**TIPOLOGIA B**  
**Analisi e produzione di un testo argomentativo**

		INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
<b>INDICATORE 1</b>	<b>Organizzazione del testo: coesione e coerenza</b>  <b>punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee		2	<b>Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto</b>  <b>punti 15</b>	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee		4		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee		6		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee		8		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee		10		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
<b>INDICATORE 2</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  <b>punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato		2	<b>Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti</b>  <b>punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà		4		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato		6		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato		8		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace		10		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>  <b>punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura		4	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>  <b>punti 15</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura		8		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura		12		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura		16		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura		20		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
<b>INDICATORE 3</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali		4	<b>Punteggio _____ / 100</b>  <b>Punteggio _____ / 20</b>	<b>_____</b> <b>40</b>	
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione		8			
	<b>Espressione di valutazioni personali, se richieste</b>  <b>punti 20</b>	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione		12			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali		16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali		20			
				_____			
				60			

**TIPOLOGIA C**  
**Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza  punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale  punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione  punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura  punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4		Punteggio _____ / 100  Punteggio _____ / 20	40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  punti 20	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			— 60			

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PROPOSTE PER STUDENTI DSA -BES-DVA con semplificato

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza  punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)  punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato:  - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale  punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici  punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura  punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica  Interpretazione corretta e articolata del testo  punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione	7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  Espressione di valutazioni personali, se richieste  punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100  Punteggio _____ / 20		40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24				
	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30				
			60			

**TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato**  
Analisi e produzione di un testo argomentativo

				INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti					INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza  punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto  punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3							
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6							
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9							
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12							
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15							
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale  punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti  punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2							
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4							
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6							
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8							
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10							
INDICATORE 3	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura  punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione  punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3							
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6							
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9							
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12							
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15							
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  Espressione di valutazioni personali, se richieste  punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100  Punteggio _____ / 20									
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12										
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18										
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24										
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30										
						— 40							
						— 60							

**TIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato**  
**Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

				INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti					INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza  punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale paragrafazione  punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente	2							
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente	4							
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti	6							
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione corretti e coerenti	8							
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci	10							
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale  punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione  punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2							
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4							
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6							
		- un lessico specifico e appropriato	12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8							
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10							
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura  punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali  punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4							
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8							
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12							
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16							
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20							
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100  Punteggio _____ / 20		40							
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12										
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali  punti 30	- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18										
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24										
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30										
						60							



## SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO ESAME DI STATO

17 dicembre 2022

### Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 13
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 13
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro;

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino<sup>1</sup>.
- 5 Il galagone<sup>2</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto  
l'uomo. E chi per profitto vile  
fulmina<sup>3</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
sparendo la foresta  
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

<sup>1</sup> lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

<sup>2</sup> galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

<sup>3</sup> fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

#### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

#### 2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

#### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.



Giovanni Verga, *Prefazione al racconto,  
Vita dei campi di Cronache (1880)*

Caro Farina,

eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico – un documento umano, come dicono oggi – interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'esser stato, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne; il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo, e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale. Siamo più modesti, se non più umili; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno *i fatti diversi*?

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'im-

pronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

1 **fatti diversi**: i fatti di cronaca. L'espressione è desunta dalla terminologia giornalistica francese (*faits divers*).

Giovanni Verga, nato a Catania nel 1840 da famiglia benestante di proprietari terrieri, dopo gli studi si dedicò al giornalismo politico e alla scrittura di testi di carattere storico-patriottico. Trasferitosi a Firenze, ebbe una certa notorietà come autore di romanzi di gusto tardoromantico, in linea con la moda dell'epoca. Approdato a Milano, si convertì al Verismo, di cui diventò il più significativo esponente. Scrisse alcune raccolte di novelle, come *Vita dei campi* (1880), da cui è tratto il testo riportato, e *Novelle rusticane* (1883). Famosi sono i romanzi appartenenti al "Ciclo dei Vinti", in cui il modello verista viene magistralmente realizzato (*I Malavoglia*, 1881) e, in parte, anche superato (*Mastro don Gesualdo*, 1889). Rientrato in Sicilia, morì a Catania nel 1922.



## 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

## 2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa intende dire Verga quando parla di «un documento umano, come dicono oggi»?
- 2.2 Quali scelte linguistiche rivendica Verga nel testo?
- 2.3 Che cosa intende Verga quando dice di voler rinunciare all'effetto della catastrofe?
- 2.4 Secondo Verga, quale potrebbe essere il futuro del romanzo se venisse rigorosamente applicato il metodo che egli auspica per la letteratura?
- 2.5 Perché Verga dice che la lente dello scrittore non è più necessaria?
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza al testo che hai letto.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nel testo emerge una visione sostanzialmente deterministica dell'agire umano. Si può dire che spesso nelle opere verghiane tale determinismo sfoci in fatalismo pessimistico? Approfondisci facendo riferimento ai testi di Verga che conosci (novelle e romanzi) e all'opera di altri autori dello stesso periodo.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

5 “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

0 Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

5 Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

0 Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

5 L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

0 Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Salmi 71, 7.

### Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Milan Kundera

*Lo scrittore contemporaneo Milan Kundera (1929), romanziere e saggista, autore del celebre "L'insostenibile leggerezza dell'essere", ripercorre la complessa e variegata vicenda del romanzo*

"Il romanziere, dice Flaubert, è colui che vuole scomparire dietro la propria opera. Scompare dietro la propria opera significa rinunciare al ruolo di uomo pubblico. Non è cosa facile oggi, quando tutto ciò che ha anche solo un briciolo di importanza deve passare per la scena insopportabilmente illuminata dei mass media, i quali, contrariamente al proposito di Flaubert, fanno scomparire l'opera dietro l'immagine del suo autore. In una tale situazione, cui nessuno può sfuggire del tutto, l'osservazione di Flaubert mi appare quasi come un avvertimento: accettando il ruolo di uomo pubblico, il romanziere mette in pericolo la propria Opera, che rischia di essere considerata alla stregua di una semplice appendice dei suoi gesti, delle sue dichiarazioni, delle sue prese di posizione. Ora, il romanziere non è il portavoce di nessuno, anzi, mi spingerò fino a dire che non è nemmeno il portavoce delle proprie idee. Quando Tolstoj delineò la prima versione di Anna Karenina, Anna era una donna assai antipatica e la sua tragica fine era pienamente giustificata e meritata. La versione definitiva del romanzo è ben diversa, ma io non credo che nel frattempo Tolstoj avesse cambiato le sue idee morali: direi piuttosto che, durante la stesura del romanzo, egli ascoltò una voce che non era quella, delle sue convinzioni morali personali. Ascoltava quella che mi piacerebbe chiamare la saggezza del romanzo. Tutti i veri romanziere prestano orecchio a questa saggezza sovraperonale, e ciò spiega come mai i grandi romanzi siano sempre un po' più intelligenti dei loro autori. I romanziere che sono più intelligenti delle loro opere dovrebbero cambiare mestiere.

Ma che cos'è questa saggezza, che cos'è il romanzo? Dice un bellissimo proverbio ebraico: L'uomo pensa, Dio ride. Prendendo spunto da questa massima, mi piace immaginare che François Rabelais abbia udito un giorno la risata di Dio, e che sia nata così l'idea del primo grande romanzo europeo. Mi diverte pensare che l'arte del romanzo sia venuta al mondo come eco della risata di Dio. Ma perché Dio ride guardando l'uomo che pensa? Perché l'uomo pensa e la verità gli sfugge. Perché più gli uomini pensano, più il pensiero dell'uno si allontana dal pensiero dell'altro. E infine perché l'uomo non è mai ciò che pensa di essere. E appunto all'alba dei Tempi moderni si manifesta questa situazione fondamentale dell'uomo, uscito dal Medioevo: Don Chisciotte pensa, Sancio pensa, e ad entrambi sfugge non solo verità del mondo, ma la verità del loro stesso io. I primi romanziere europei hanno colto appieno questa nuova situazione dell'uomo e su di essa hanno fondato la nuova arte: l'arte del romanzo."

*Milan Kundera, DISCORSO DI GERUSALEMME  
Il ROMANZO E L'EUROPA in L'arte del romanzo, Adelphi, Milano 1988*

### COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi di Flaubert sul ruolo del narratore? Kundera la condivide o no?
2. A che cosa si riferisce l'espressione "saggezza sovraperonale" (riga 17)
3. Qual è la forza argomentativa del proverbio ebraico citato da Kundera? Che ricaduta ha nel discorso sulla nascita del romanzo moderno?
4. Qual è la "nuova situazione dell'uomo" (riga 31) compresa dai primi autori di romanzi, come Rabelais?

### COMMENTO

Scrivi un testo in cui riprendi le risposte alle domande di comprensione e spieghi, alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di lettura, se condividi l'interpretazione avanzata dal romanziere Kundera? (Pensi anche tu che un romanzo non debba fornire una verità preconstituita, ma alimentare la discussione tra i personaggi e di conseguenza tra i lettori?) Rifletti inoltre sul ruolo del romanzo nella società di oggi, sul suo impatto più o meno incisivo, anche attraverso le trasposizioni cinematografiche e televisive.

**Lev Tolstoj, scrittore russo, (1828-1910)**

*Anna Karenina* è un romanzo molto celebre di Tolstoj. Anna, moglie insoddisfatta del noioso e rigido avvocato Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij. Rimasta incinta dell'amante, fugge con lui in Italia, ribellandosi alle convenzioni che la vorrebbero moglie fedele e asservita. Dure e inevitabili le conseguenze della sua scelta d'amore: il marito non le concede il divorzio e le impedisce di vedere il figlio nato dal loro matrimonio, mentre la società in cui è cresciuta la mette crudelmente al bando. Ad Anna, divorziata da una passione senza sollievo e disperata per l'isolamento in cui viene a trovarsi, non resta alcuna via d'uscita. Una storia romantica e tragica di respiro universale, un atto d'accusa contro l'atteggiamento conformista e puritano della Pietroburgo ottocentesca, che troppo facilmente puniva e ostracizzava chiunque non si adegua ai propri rigidi canoni sociali.

**François Rabelais, scrittore francese, (1494 - 1553)**

*Gargantua e Pantagruel* è il più celebre romanzo di F. Rabelais, in cinque libri, pubblicato tra il 1532 e il 1564. Narra la storia del gigante Gargantua, che la madre Gargamelle partorisce da un orecchio e venne poi educato a Parigi, e di suo figlio Pantagruel, che conquistò il regno dei Dipsodi e girovagò per le più singolari terre del mondo. Le prodezze dei due giganti e dei loro compagni costituiscono una brillante satira della società francese del tempo.



## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### "ITALIANI POPOLO DI SCORTESI" di DANIELA MASTROMATTEI

Dal Nord al Sud sette persone su 10 hanno perso le buone maniere. Sul lavoro quando vince la maleducazione calano produttività e vena creativa.

Qualcuno sostiene che siamo un popolo di cafoni, con qualche rara eccezione. Se fosse solo una questione di etichetta e galateo potremmo chiuderla lì e dire banalmente: pazienza, ce ne faremo una ragione. Invece siamo sommersi dalla più becera maleducazione, circondati da persone grossolane che non conoscono il rispetto né la correttezza, che si esprimono con turpiloquio e brutte maniere, arroganza e prepotenza. E questo non è un danno per chi risulta volgare e rozzo ma anche per chi lo subisce.

L'ultimo studio, promosso da Mars Italia, al quale hanno collaborato 50 tra psicologi, antropologi, sociologi ed esperti di bon ton, lo conferma: sette italiani su 10 sono scortesi. Per il 68% i gesti di gentilezza quotidiani sono ormai scomparsi e il 39% confessa di aver subito gesti villani fino ad una ventina di volte in una sola settimana: quasi 3 episodi al giorno. Ci siamo persi per strada ciò che il filosofo e imperatore Marco Aurelio definiva "la gioia dell'umanità", che, al contrario dell'insolenza, migliora l'umore e addolcisce la vita.

Al Nord come al Sud, lo scenario è pressoché lo stesso: il 39% di chi vive nel Settentrione ammette di respirare più inciviltà a causa dei ritmi di vita troppo stressanti; opinione condivisa anche dai romani in giù (28%). La mancanza di affabilità è presente in ogni comportamento quotidiano per oltre la metà degli intervistati. Le situazioni più "calde": al volante o sui mezzi pubblici (42%), in ufficio (37%) specialmente per la mancanza di disponibilità dei colleghi, ma anche tra le mura domestiche (12%). Scomparsi secondo una ricerca dell'associazione Gentietude, nel 50% delle famiglie italiane, i vocaboli «per favore», «grazie», «scusa», «prego», «permesso». Tra le cause principali di questa tendenza spiccano: la vita frenetica, lo stress quotidiano e l'abuso dei social (25%).

Intanto la scortesia si propaga come un virus. Come ha scritto la ricercatrice Christine Porath sul New York Times, rispetto agli anni '90, oggi le probabilità di osservare comportamenti sgarbati nei posti di lavoro sono raddoppiate. A giudicare dalla ricerca di Porath il 40% sostiene di essere sgarbato perché non ha tempo per essere gentile. Un concetto bizzarro: non si fa prima ad 7 essere accigliati che a sorridere. In ufficio l'essere irrispettosi non è quasi mai un modo per risparmiare tempo. Anzi, quando il clima si fa teso tra colleghi o un capo tratta male i dipendenti, il loro livello produttivo e di creatività cala notevolmente. Quindi alla fine dei conti la scortesia rallenta pure il lavoro. E per non lasciarsi trascinare in uno sterile conflitto, consigliano gli esperti, ignorate la persona che trascende, ne avete diritto. Probabilmente la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento. Ma come siamo arrivati a questo?

«Le cause sono molteplici», spiega Cristina Milani, psicologa, presidente del World Kindness Movement e autrice del libro "La forza nascosta della gentilezza". «Il periodo che viviamo non aiuta. Oggi è difficile essere gentili, perché tutto va controcorrente. Tuttavia, ci sono però persone che ci stanno provando. Sono coloro che hanno deciso di vivere in modo equo, rispettoso, con una certa etica anche per l'ambiente: sono i gentili moderni». Che in questa epoca frettolosa hanno deciso di rallentare. In altro modo, ma il risultato è lo stesso, gli esperti dello studio di Mars consigliano la "cura della gentilezza". Basta osservare delle semplici regole che toccano la sfera del benessere psicofisico e dell'ambiente circostante. «Fare un atto di gentilezza aumenta il livello di serotonina, che è l'ormone responsabile del buon umore, e dei peptidi. Questi ultimi aiutano ad eliminare le emozioni negative, facendo affrontare meglio la quotidianità e risolvere in modo positivo i conflitti», conclude la psicologa.

Come scrive Piero Ferrucci nel suo libro "La forza della gentilezza": «Oggi la gentilezza non è un lusso ma una necessità». Goethe avrebbe detto: è una catena che tiene uniti gli uomini. Un ingrediente essenziale per tenere insieme le persone, che, a qualsiasi livello, per non sprecare il patrimonio di rapporti umani che possediamo, per vivere meglio con se stessi e con gli altri.

## COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua i paragrafi presenti nel testo e dai un titolo a ciascuno di loro.
2. Riassumi il testo, individuando la tesi dell'autore e i punti salienti delle sue argomentazioni.
3. Come giudichi lo stile e il tono del brano analizzato? Ti sembra che sia appropriato al tema trattato? Motiva in ogni caso la tua risposta.
4. Secondo te, in che senso "la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento"?

## PRODUZIONE

Esponi le tue riflessioni intorno alla tesi avanzata nel testo (condividendola o confutandola), anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio o facendo riferimento alla tua personale esperienza. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

## TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.



## TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

### PROPOSTA C2

*Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)*

1. **Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d’ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1. **si difila**: si stende lineare.

2. **i pali**: del telegrafo.

3. **femminil lamento**: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

#### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.



## PROPOSTA A2

Italo Svevo, Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi (da Carteggio con -7. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier)

*In questa lettera del 27 dicembre 1927, Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.*

A Valerio Jahier  
Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella<sup>1</sup> ripone nella cura che vuole imprendere<sup>2</sup>. Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicantanti gravi spese, congedò il paziente<sup>3</sup> dichiarandolo inguaribile. Anzi<sup>4</sup> io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy<sup>5</sup>? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere<sup>6</sup>. Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...]

Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo<sup>7</sup> sarebbe risultato più intero<sup>8</sup>.

E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace<sup>9</sup> è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata<sup>10</sup> (soprattutto a noi italiani).

Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura.

Ma intanto - con qualche dolore - spesso ci avviene<sup>11</sup> di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore<sup>12</sup>. Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p.e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni!<sup>13</sup> Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito<sup>14</sup>?) dal successo.

Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non dispererò se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello<sup>15</sup> a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere *Senilità* seppe sopportare l'aiuto del vocabolario.

Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. **Ella:** Lei (riferito al destinatario della lettera).
2. **imprendere:** intraprendere.
3. **il paziente:** si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.
4. **Anzi:** tuttavia.
5. **scuola di Nancy:** le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.
6. **per ridere:** non seriamente.
7. **Il mio romanzo:** si riferisce a *La coscienza di Zeno*.
8. **intero:** completo.
9. **la pace:** si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.
10. **gabellata:** spacciata, presentata per ciò che non è realmente.
11. **ci avviene:** ci capita.
12. **contemplatore lottatore:** Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco,

Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.

13. **allora si tratta proprio quando arrivò tra i cigni!**: Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.

14. **guastato ... guarito**: peggiorato o migliorato - secondo il punto di vista dei sani o dei malati - nel senso di reso consapevole della propria condizione.

15. **novello**: nuovo.

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.

2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.

3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?

4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi...se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando — quasi auspicando — la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.

5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

## Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani tratti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer<sup>1</sup> e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di*

*Adrianopoli*<sup>2</sup>, un testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: "5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento". L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in "parola-suono":

*taratatata*. E gli schiaffi e i pugni *inpic-pac-pum-tumb*. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti<sup>3</sup>. Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

### **Tutto da rifare**

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il "logorio della vita moderna"<sup>4</sup> non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere

### **Grandi mutamenti**

Del resto, lo sfondo era un Paese in frenetica crescita, che dal 1860 al 1900 era passato da 22 milioni di abitanti a 33 milioni e che fra il 1901 e il 1914 era stato travolto dall'industrializzazione e dalla diffusione di novità assolute come la radio, l'energia elettrica e le prime tramvie e metropolitane. «I futuristi erano consapevoli di vivere un periodo di profonde trasformazioni» continua Grazioli. «E le intercettarono e le rielaborarono in maniera costruttiva e propositiva. Furono per esempio tra i primi a promuovere un uso moderno e intelligente della pubblicità. Non a caso scelsero di pubblicare il loro manifesto programmatico sul *New York Times*<sup>5</sup> dei tempi: *Le Figaro*, il quotidiano di Parigi, in quegli anni capitale internazionale dell'arte». E anche l'idea di “dare scandalo” per ottenere visibilità mediatica fu una loro intuizione.

### L'arte dello scandalo

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. “Grande serata futurista” recitava la prima pagina della rivista *Lacerba*<sup>6</sup> del 12 dicembre 1913, un “resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata”.

“Coraggio, strafotenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari” le armi messe in campo dai futuristi. “Patate, carote, acciughe, sardine e uova” quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: “Un ferito (Marinetti) tra i futuristi” con “molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)”. E un esito inevitabilmente incendiario: “Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo”. «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi». [...]

G. ROTONDI, *Siamo tutti futuristi*, in “Focus Storia” n.32, 8 giugno 2009

1. **Topolino, Tex Willer:** sono i nomi di due celeberrimi personaggi di fumetti: Topolino, il Mickey Mouse creato da Walt Disney nel 1928, e Tex Willer, ideato da Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini nel 1948.
2. **bombardamento di Adrianopoli:** si intende il poemetto *Zang tumb tuum* ispirato all'assedio della città di Adrianopoli del 1912 durante la prima guerra balcanica, pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1914. Per riprodurre l'effetto della battaglia l'autore utilizza la tecnica delle “parole in libertà” in un contesto di stampa con caratteri di varie dimensioni e colori a forte impatto visivo.
3. **Nuvolette (balloon) dei fumetti:** con il termine inglese *balloon* (letteralmente “palloncino”) si indica il segno grafico convenzionalmente usato nei fumetti per contenere i testi pronunciati da un personaggio.
4. **“logorio della vita moderna”:** si tratta di uno slogan celebre negli anni Sessanta del Novecento, pronunciato in “Carosello” per la pubblicità di un liquore amaro.
5. **New York Times:** attualmente è considerato il quotidiano più autorevole al mondo.
6. **Lacerba:** rivista letteraria fondata a Firenze da Giovanni Papini a gennaio del 1913, su posizioni vicine a quelle dei futuristi.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e le argomentazioni a favore della tesi.
2. Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?
3. Spiega cosa intende l'autrice quando afferma «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

### Produzione

A partire dal brano proposto, scrivi un testo argomentativo in cui sviluppi una tua interpretazione dell'influenza del movimento futurista nella cultura e nello stile di vita degli anni successivi e nel tempo attuale. Esprimi una tesi al riguardo e sostienila con argomentazioni tratte dalle conoscenze culturali acquisite nel percorso di studio e dalla tua esperienza relativa al contesto artistico ed economico-sociale contemporaneo.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che

sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

## Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA B3

### QUALE LAVORO DOPO IL LAVORO

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumicino<sup>1</sup> perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore “No profit”<sup>2</sup> (che non significa necessariamente “No jobs”). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili<sup>3</sup> osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes<sup>4</sup> “Economic possibilities for our grand-children” scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

• J. Rifkin, il reddito di cittadinanza non basta, in “L'Espresso”, 19 aprile 2018

1. **riduca il lavoro al lumicino**: accantoni definitivamente il lavoro
2. **No profit**: senza scopo di lucro
3. **Tecnofili**: amanti della tecnologia
4. **John Maynard Keynes**: economista britannico (1883-1946)

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin
2. Per quale motivo la presenza dell'uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

## Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo di esempio, che *“Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano”*. Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che il futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

La funzione sociale dell'arte, in un'era moderna dominata dalla meccanicizzazione esasperata e dall'affermarsi di tecnologie che mirano più alla quantità che alla qualità, diventa un forte punto di riferimento, per riaffermare l'essenza della natura umana, per esaltare il suo 'genio', inteso come talento naturale, libero ed estroso, capace di volare per i percorsi infiniti della sua creatività. L'artista, sia esso scrittore, poeta, musicista, pittore, non può essere inquadrato in schemi rigorosi, né essere analizzato scientificamente, in quanto il suo lavoro, come diceva Kant, è frutto di spontaneità, autenticità, immediatezza applicate in maniera inconfondibilmente personale'.

[da G. Bernabei, La funzione sociale dell'arte con particolare riferimento alle arti figurative, da [tesionline.it](http://tesionline.it)]

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato e sulla funzione dell'arte in epoca moderna, il candidato elabori su questo aspetto un testo argomentativo sulla base dei propri studi, delle proprie conoscenze e letture. Il candidato potrà, se lo ritiene opportuno, dare un titolo generale all'elaborato e suddividerlo in paragrafi, assegnando a ognuno di essi un titolo adeguato.

### **PROPOSTA C2**

«Solo le persone superficiali non giudicano dalle apparenze». Oscar Wilde lo sosteneva con ironia, sbeffeggiando i benpensanti e il luogo comune dell'abito che non fa il monaco, riaffermando il criterio che la forma è sostanza. Ma non aveva torto: il mondo ci percepisce, ci considera e ci giudica da come ci muoviamo, parliamo, agiamo le mani, sbattiamo gli occhi, da come ci vestiamo, arrossiamo o balbettiamo. Le apparenze sono il fondamento di quel che sappiamo degli altri e di ciò che gli altri fanno di noi; l'errore romantico non è tanto quello di aspirare alla sincerità e alla autenticità, quanto pensare che per raggiungere questi valori si possa cancellare o aggirare la mediazione estetica dell'apparire nei rapporti sociali. Solo avendo compreso e accettato questo si potrà pensare alla possibilità di un uso più autentico, più onesto e più intimo delle apparenze.

Il candidato, in base a riferimenti culturali pertinenti attinti anche dal proprio percorso di studi, elabori un testo espositivo-argomentativo sulla difficoltà, nella nostra moderna società occidentale, di assegnare una priorità all'Essere o all'Apparire.

## Indicazioni sullo svolgimento della prova

È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari

Gli studenti hanno a disposizione le sei ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 14

È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 14

I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora

I banchi devono essere separati

La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione

L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## **Progettazione Design e Arredo**

### **Simulazione seconda prova**

Vicino ad una grande città, in una vasta tenuta agricola, una volta dedicata alla monocoltura e da tempo in stato di semi abbandono, si sta realizzando un "resort" con campi sportivi, maneggio, piscine, palestre per fitness, spa, campi da golf, locali per il relax e la ristorazione; nei casali saranno ricavati esclusivi residence.

La direzione e la reception nonché la cura degli spazi verdi costituiranno il vero biglietto da visita di questa struttura turistica.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, ipotizzi soluzioni complessive di arredo per uno degli spazi (chiusi o aperti) sopraelencati, concentri poi la sua attenzione su un importante elemento di arredo che caratterizzi l'ambiente proponendo tutte le fasi per la sua realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole di ambientazione
- realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova. 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

È consentito l'uso di dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa Internet, disponibili nella Istituzione scolastica.

È consentita la consultazione di libri della biblioteca e delle riviste a disposizione.

È consentivo l'uso e la consultazione del raccoglitore personale contenente schede ergonomiche, repertorio fotografico, retini ed immagini.

# SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCULTURA

Nell'ambito storico-artistico la famiglia è stata interpretata e rappresentata da artisti di epoche diverse in opere pittoriche e plastiche, attraverso varie forme espressive; questi "ritratti di gruppo" riflettono tanto la realtà socio-culturale del tempo quanto la personale sensibilità dell'artista.

Tra le opere più significative su questo tema si possono citare:

- "LAS MENINAS", Velázquez, olio su tela, 1656
- "LA FAMIGLIA SOLER", Picasso, olio su tela, 1903
- "GRUPPO FAMILIARE", Henry Moore, bronzo, 1945.



*Las Meninas*



*La famiglia Soler*



*Gruppo familiare*

"Las Meninas" è considerato il capolavoro di Velázquez. È una composizione di enorme impatto visivo; la struttura e il posizionamento spaziale delle figure sono studiati con estrema cura e con grande originalità. L'Infanta Margherita, in piedi tra le sue damigelle d'onore, sebbene sia la più piccola è evidentemente la figura centrale. Il re e la regina di Spagna (Filippo IV e sua moglie Marianna) appaiono riflessi nello specchio alle sue spalle, che diventa il vero punto focale del dipinto. Poiché si deve immaginare che la coppia reale si trovi nello spazio davanti al dipinto, tale artificio fa sì che gli spettatori si sentano esclusi dalla scena in quanto il loro posto è occupato dai due sovrani. Sulla sinistra del quadro si può vedere il pittore stesso in piedi di fronte alla sua grande tela. In questa scena d'interni Velázquez sa infondere un suo personale realismo; il dipinto diventa un vero e proprio documento "fotografico".



# SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCULTURA

“La famiglia Soler” è una delle opere più belle del periodo blu di Picasso; raffigura il gruppo familiare in un prato durante la merenda. Sulla tovaglia sono disposti, assieme al vino e alla frutta, un fucile e una lepre appena cacciata. Lo sfondo di colore blu è simile ad un fondale di teatro. L’atteggiamento solenne dei soggetti ritratti, che fissano il pittore, conferisce al dipinto un senso di eternità ed esprime il rispetto dell’intimità della famiglia. Picasso immortala con incisività le espressioni statiche e assortite di tutti i personaggi.

“Gruppo familiare” di Henry Moore presenta una forte ascendenza classica, riconoscibile nella scelta del tema e nell’elaborazione della composizione, e un’impronta surrealista, nella moderna semplificazione dell’immagine (il panno del bambino viene risolto in una serie di anelli concentrici, la seduta dei personaggi in una linea elegante e astratta); il volto del padre, quasi un manichino, è attraversato da una audace fenditura. Questi elementi concorrono ad evidenziare la ricerca di Moore di ritmi e astratte armonie, di alternanza tra vuoto e pieno nella ricerca di fusione tra le forme dei tre personaggi.

Ispirandosi a queste opere e ad altre a lui note, il candidato delinea un proprio progetto sul tema della famiglia, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche, da realizzare sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico.

Il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera bidimensionale o tridimensionale illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

### **Si richiedono i seguenti elaborati:**

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell’opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell’opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

## NOTA BENE:

Come previsto dai rispettivi PDP e/o PEI, gli alunni potranno usufruire di un PC fornito dalla scuola e predisposto per la videoscrittura.

Come fatto per le prove di verifica in corso d'anno e durante le simulazioni dell'Esame di Stato effettuate, sono stati concessi dei tempi aggiuntivi per gli alunni con PDP o PEI nella seguente misura:

- ora 1 per la simulazione di seconda prova
- minuti 30 per la simulazione di prima prova